Anno XVII - N. 2 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 5 - 11 Gennaio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

RADIO-GIOIELLO
CGE 105

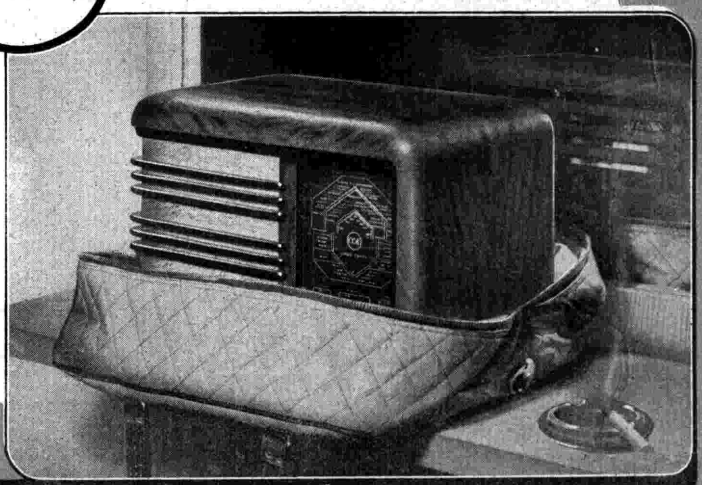
SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

IL PIU' PERFEZIONATO
E IL PIU' LUSSUOSO
APPARECCHIO PORTATILE

L. 1297 COMPRESE TASSE GOVERNATIVE ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.
CUSTODIA TIPO NORMALE L. 70
CUSTODIA TIPO DI LUSSO L. 95

CGE

E' UN APPARECCHIO DI ALTE QUALITA', ECONOMICO SOLO NEL PREZZO E NELLA SPESA DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
(RISPARMIO 40 %)



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

L'ORCHESTRA DA BALLO DELL'EIAR

DIRETTA DAL MAESTRO

Angelini

HA INCISO SU

Dischi Cetra

LE PIÙ RECENTI NOVITÀ DI SUCCESSO

GP 93157 - **Nuovo bolero** (Maraziti) - Ritmo moderato
Carovana bianca (Marengo) - Ritmo allegro

GP 93166 - **Parlami sotto le stelle** (Menichino-Guantini) - Ritmo moderato, ritornello cantato da Dea Garbaccio
Inverno (Maraziti-Marchionne) - Ritmo moderato, ritornello cantato da Lina Termini

GP 93167 - **Sul mare silente** (Abbati-Fecchi) - Tango, ritornello cantato da Lina Termini
Non canto per nessuno (Trotti) - Tango, ritornello cantato da Lina Termini

GP 93169 - **La famiglia Brambilla** (Casiroli-Rastelli) - Valzer, ritornello cantato da Fausto Tommei (con Tozzi e D'Ovidio)
Concettina (Borla-Zambrelli) - Ritmo moderato, ritornello cantato da Fausto Tommei

IT 803 - **Tornerò** (Raimondo-Frati) - Valzer, ritornello cantato da Alfredo Clerici, Alda Mangini e coro
Reginella cittadina (Santosuosso-Silenti) - Ritmo allegro, ritornello cantato da Giovanni Turchetti

IT 794 - **Sopra una nuvola con te** (Bixio-Cherubini) - Canzone dal film: «Mia moglie si diverte» - Dea Garbaccio e Giovanni Turchetti
Ascensione (Joselito-Lizi) - Valzer criollo, ritornello cantato da Dea Garbaccio e Giovanni Turchetti

IT 790 - **Il nostro tetto è il cielo** (Stazzonelli-Vetere) - Ritornello cantato da Alfredo Clerici
Tornerò dove vuoi tu (Sagrato) - Tango, ritornello cantato da Lina Termini

IT 793 - **Un bacio solo... vale tutta una vita** (Sperino-Fouché) - Tango, ritornello cantato da Alfredo Clerici
Il mio cuore (Brigada) - Ritmo lento, ritornello cantato da Alfredo Clerici

GP 93161 - **Denari a palate** (Rolando-Gasti) - Mazurca - D'Ovidio e Tozzi
Circo equestre (Consiglio) - Ritmo allegro - D'Ovidio e Tozzi

GP 93156 - **La campanella** (Ruccione-Bruno-Morini) - Ritmo allegro, ritornello cantato da Alfredo Clerici
Sai cosa vuol dire (Silvestri-Donaggio) - Ritmo lento, ritornello cantato da Lina Termini

GP 93162 - **Stanotte in sogno** (Raimondo-Frati) - Tango, ritornello cantato da Dea Garbaccio
Forse un d (Rizza) - Ritmo moderato, ritornello cantato da Norma Bruni (Orch. Cetra)

PRODUTTRICE

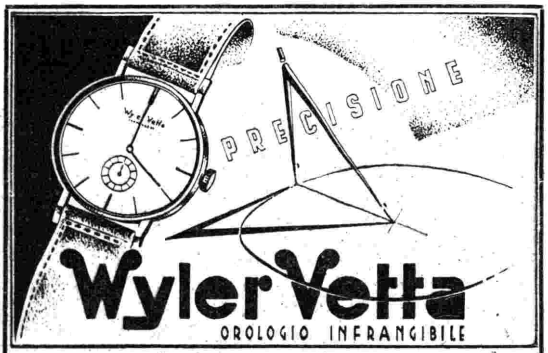
S. A. CETRA - VIA ARSENALE, 17 - TORINO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Per la pubblicità cinematografica a mezzo della radio, rivolgersi:

a **ROMA**: Palazzo dell'Eiar, Via Asiago 10
Telef. 34-883 - 34-884

a **TORINO**: SIPRA - Palazzo dell'Eiar, Via Arsenale 21
Telef. 41-172 - 52-521



Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:
WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

FISARMONICA PIUMA La più leggera del mondo Serie «Voce d'oro» delle Celebri Fisarmoniche GALANTI
Omaggio agli acquirenti dell'abbonamento annuale al RADIOCORRIERE
Vendita rateale - Riparazioni - Cambi - Catalogo a richiesta
Ing. F. TARTUFARI - Radio - Torino Via Cesare Battisti n. 5 (ang. Piazza Carignano)
Modulo prontuario per migliorare l'Apparecchio Radio L. 2,50 anticip. anche in francobolli

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA COMETA APOCALITTICA

Quest'anno i Magi che vengono dall'Oriente non portano soltanto i simbolici doni dell'oro, dell'incenso e della mirra al Salvatore del genere umano, misconosciuto dai Farisei e dai loro accoliti. Personaggi eminentemente rappresentativi, questi regali messaggeri dell'Oriente ci appaiono, quest'anno, come trasfigurati, sotto una luce nuova: recano essi il palpito dei popoli che risvegliati da un letargo secolare, dal Giappone alla Cina, dall'India alla Tailandia, dal Golfo Persico al Mar Rosso, si presentano sulla scena del mondo per chiedere giustizia. Due continenti, Asia e Africa, quasi esclusivamente dominati dalla prepotenza britannica, sono percorsi da fremiti di risurrezione e di ribellione contro l'arbitrio ed i soprusi della Gran Bretagna.

Mala strenna, dunque, per le cose anglicane e per la politica plutocratica, la quale nella sua cieca ingordigia, nel suo esclusivismo egoistico, negando ai popoli giovani d'Europa la loro giusta parte di spazio e rifiutando pervicacemente ogni offerta di onesta e leale collaborazione, ha ottenuto il risultato di moltiplicare il numero dei suoi nemici, aggiungendo a quelli effettivi, quelli latenti che attendono con la pazienza degli orientali il momento fatale per prendere una posizione decisiva e precisa. Questa enorme preoccupazione dell'Oriente deve gravare sulla coscienza britannica quasi altrettanto dell'incubo della invasione tedesca, quasi altrettanto della implacabile guerra che per mare, per terra e per cielo le forze dell'Italia fascista conducono contro i tentacoli imperiali della piovra inglese.

Anche per alleviare questa preoccupazione e per risollevare il suo prestigio assai scosso in Oriente, l'Inghilterra ha scatenato l'offensiva in Marmarica ammassando contro le truppe di Graziani quanto di meglio poteva disporre in materiale e uomini. Sperava, la superba Albione, di annientare in pochi giorni la resistenza italiana; sperava di mettere l'Italia « K. O. » come dicono loro con mentalità di pugilisti. Ma la guerra, specialmente « questa guerra », non è uno sport, non è un combattimento di poche riprese che si svolgono e si decidono tra due competitori sul quadrato cinto da corde: è una lotta mortale di popoli che rappresentano, l'uno, il passato e la tradizione plutocratica dei *beati possidentes*; l'altro, l'avvenire e le rivendicazioni territoriali, coloniali, sociali ed economiche dei derelitti, dei reietti, dei « truffati ».

In una guerra come questa il peso delle armi, per quanto considerevole e considerato, ha ancora un valore relativo in rapporto al peso delle idee che formano il programma per cui si combatte, e costituiscono l'elemento morale, la giustificazione della lotta.

Inutile dire che queste idealità non militano certo nel campo dei mercenari assoldati da Albione, nel campo screziato e variegato da

Motoscafi leggeri antisommergibili assicurano efficacemente la difesa delle coste contro l'insidia nemica

genti di ogni razza, unicamente tenute insieme dal miraggio del lucro personale, dall'interesse del guadagno: campo che in poche ore, sotto la pressione (o la depressione) di una sconfitta, potrebbe trasformarsi in quello di Agramante di ariostesca memoria.

Non così da parte nostra: non così nel campo degli eserciti dell'Asse. Italiani e Tedeschi hanno la piena coscienza di combattere non soltanto per l'avvenire dei loro figli ma anche per la libertà del mondo, per una giusta ripartizione delle ricchezze, per una giusta valutazione del lavoro e della produzione, per una riabilitazione morale e sociale che si estende al « fellah » musulmano, al « paria » indiano, al « coli » cinese; e perciò si sentono spiritualmente compresi e « approvati » da una innumerevole massa, per quanto ancora passiva, di uomini che vedono nell'Inghilterra, come vediamo noi, il nemico implacabile che bisogna abbattere.

Bombardata nella sua isola, quartier generale della plutocrazia, logorata sui mari e nelle colonie di maggior rendimento, fieramente colpita nei punti nevralgici del suo sistema dall'implacabile guerra di mare, di terra e di cielo che per tanta parte oggi è sostenuta dall'Italia fascista, l'Inghilterra di Churchill, infelice estensore di grotteschi messaggi, *sa* che l'Epifania di quest'anno sorge per lei sotto una cattiva stella. Non è la stella angelica dei Magi, no, ma la cometa apocalittica che preannunzia la punizione e l'espiazione.

Il Principe di Piemonte inaugura i diciotto laboratori creati dai Fasci femminili torinesi per la confezione degli indumenti per i combattenti.

Il conte Galeazzo Ciano, il Segretario del Partito e il Ministro dei lavori pubblici presenziano alla inaugurazione del « Villaggio dei pescatori » intitolato a Costanzo Ciano.

LE TAPPE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO

IL COMBATTIMENTO DI TAGA-TAGA

Il Luogotenente Generale Alessandro Traditi ha ricordato per radio, nel cielo rievocativo, delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero, il combattimento di Taga-Taga, che fu l'esordio della grande vittoriosa battaglia dell'Endertà. Pubblichiamo il testo quasi integrale della interessante rievocazione.

Il combattimento di Taga-Taga, che ebbe luogo il 12 febbraio 1936, è uno dei fatti d'arme più salienti sia per le caratteristiche del suo sviluppo, sia soprattutto per i risultati conseguiti.

Esso fu l'esordio della grande battaglia dell'Endertà che segnò un passo decisivo nella nostra guerra coloniale per la conquista dell'Impero.

In quel giorno infatti la 4ª Divisione CC. NN. «3 Gennaio», nel combattimento svoltosi sui fianchi dell'Amba Aradam a sud di Macallè, riusciva a sbaragliare in dieci ore di incessante e cruenta lotta la più forte armata del Negus Tafari che, al comando dell'ex ministro della guerra Ras Mulughietà, occupava quell'importante punto strategico con una forza di circa 50-60 mila uomini.

Il gruppo montuoso dell'Amba Aradam, esteso per circa 8 chilometri e profondo 3, elevantesi a metri 2758 sul livello del mare, solcato da impluvi e forre e coperto di vegetazione, mentre costituiva il più forte ostacolo naturale sulla direttrice della nostra ulteriore avanzata verso il Lago Ascianghi, offriva per la sua conformazione sicuri e forti ripari al nemico.

Lo svolgimento della battaglia era stato concepito dal nostro Comando Superiore in due fasi: la prima aveva per obiettivo la conquista dei costoni del Taga-Taga, di Enda Gaber e di Adi Gul Negus; da questi poi doveva svilupparsi la seconda fase con obiettivo l'avvolgimento a tenaglia di tutto il massiccio dell'Amba.

L'azione fu affidata ai nostri Corpi d'armata 1° e 3°. Era nel concetto d'azione che il 1° Corpo precedesse il 3° di una giornata; e pertanto la Divisione «3 Gennaio», che stava all'ala destra del 1° Corpo, era quella che doveva avanzare a più stretto contatto dello schieramento nemico.

Nella giornata dell'11 febbraio la «3 Gennaio» eseguì il primo sbalzo in avanti raggiungendo con la Legione 104ª le posizioni del contrafforte Adi Gul Negus e con la 101ª libica, rinforzata da due compagnie mitragliatrici del battaglione mitragliere e dalla batteria legionale, l'altura di Taga-Taga, altura che costituisce il primo gradino di accesso al massiccio della Amba Aradam e che scende scoscesa ed impervia sulla sottostante conca di Celicot e sul limitrofo profondo solco del Mai Mesanò.

La 215ª Legione (3ª Legione della Divisione) era in riserva divisionale. La situazione della Divisione non era certo delle più facili.

Ripartita su due colonne, spiegata su una fronte di 5 km., essa doveva fronteggiare la possibilità di un attacco nemico avvolgente, mentre il solco del Mai Mesanò ed il grande intervallo che separava le due legioni di prima schiera, non consentendo una tempestiva manovra della legione di riserva, indussero il Comandante della Divisione, in previsione di quanto poi effettivamente accadde, a spostare, sin dalla sera precedente il combattimento, la legione di riserva sulla destra dello schieramento.

Ras Malughietà, aggrappato con i suoi armati sulla linea di cresta e sul versante sud dell'Amba Aradam, non oppose resistenza al nostro primo sbalzo, tanto che le nostre truppe poterono raggiungere indisturbate le posizioni anzidette.

L'astuto, vecchio capo, certo si era ripromesso, valendosi della stragrande superiorità numerica di cui disponeva, di sferrare poi un attacco in forze contro l'ardita Divisione che si era portata così avanti sperando, con la tradizionale manovra di avvolgimento e di penetrazione, di riuscire a ributtarci indietro.

Il mattino del 12 febbraio, dopo una notte fonda tormentata da un violento nubifragio, che rese molto difficili i collegamenti, le nostre legioni di prima schiera si accingevano verso le ore sette a riprendere l'avanzata.

Una densa foschia di nebbia incombeva sul massiccio dell'Amba Aradam. In questa nube avvolgente la cima dell'Amba, e che scendeva lentamente verso valle, si celarono gli armati abissini per compiere la loro avanzata verso le nostre posizioni sino a giungere indisturbati a contatto col nostro dispositivo di sicurezza.

Improvvisamente si determinò con estrema violenza l'attacco del nemico con violente raffiche di fucileria e di mitragliatrici; ma l'animo intrepido dei nostri legionari si mantenne saldo.

Non un pollice di terreno venne ceduto, mentre prontissimo il fuoco dei nostri plotoni avanzati s'incrociò con quello del nemico. Ne seguiva così un serrato e accanito combattimento a brevissima distanza con molteplici azioni a colpi di bombe a mano, con assalti alla baionetta e furibondi corpo a corpo.

L'aggressiva irruenza dei nemici venne nel primo momento contenuta dalla sola magnifica reazione dei battaglioni, poichè le nostre artiglierie divisionali non potevano puntare i pezzi causa l'invisibilità prodotta dalla densa nebbia.

Intanto le orde nemiche andavano facendosi sempre più fitte ed incalzanti quando verso le ore sette e venti il tempo si rischiarò. Entrarono allora fulmineamente in azione la nostra artiglieria divisionale e poi anche le artiglierie di Corpo d'armata, mentre accorrevano sulla linea di combattimento anche i reparti della 215ª Legione di riserva.

La magnifica manovra di fuoco delle nostre batterie, in perfetta fusione con l'azione delle legioni, inflisse al nemico, che tentava di infiltrarsi attraverso il vallone del Mai Mesanò e che aveva investito anche il centro del nostro schieramento sul Monte Addimarà, gravi perdite, obbligandolo a desistere dall'azione e a cedere terreno.

Dopo le ore otto infatti l'avversario cambiò tattiva limitando la sua azione ad ostacolare fortemente la nostra avanzata mediante il fuoco di mitragliatrici appostate in caverna e con pezzi di artiglieria di piccolo calibro.

Il combattimento veniva così a protrarsi per tutta la giornata e le nostre legioni riuscivano, a prezzo di sacrificio, a continuare l'avanzata. Sopraggiunta la notte mantennero le posizioni conquistate e l'indomani in unione ad una Divisione alpina sopraggiunta, superavano gli obiettivi prestabiliti, senza ormai più incontrare resistenza da parte del nemico.

Fin dalla sera del 12 febbraio la battaglia dell'Endertà era dunque irrimediabilmente perduta per l'ex Negus Tafari.

Durante gli episodi ora narrati, ufficiali e gregari gareggiarono in bravura e valore. Molti dei nostri caddero col nome dell'Italia e del Duce sulle labbra, ma non possiamo qui tutti ricordarli. Ricordiamo il centurione Persico che non ancora guarito volle essere dimesso dall'ospedale da campo di Enda Jesus dove era stato ricoverato per partecipare alla battaglia e sacrificò da vero eroe la sua nobile esistenza; ricordiamo con profonda ammirazione il centurione Camillo Hindard Barany, figlio di nobile e patriottica famiglia magiara che già nella nostra Guerra d'Indipendenza del 1859 era stato preceduto in Italia da uno zio accorso ad offrire la sua spada a Garibaldi. Questa nobile figura di guerriero d'animo spartano e di grande cuore, già volontario giovanissimo al Messico coi garibaldini, poi sulle Argonne, quindi sulle Alpi nostre, successivamente a Fiume nell'epica riscossa legionaria, in Libia ed infine «squadrista», coronò la sua eroica esistenza nell'episodio del Taga-Taga quando, colpito a morte da una pallottola esplosiva, esortava le sue Camicie Nere accorse a sollevarlo con la sublime esclamazione: «*Ragazzi, sparate, mirate giusto, non badate a me, le ferite di guerra non fanno male. Viva l'Italia! Viva il Duce*». La medaglia d'oro al valor militare consacrò il suo eroismo.

Alla memoria degli Eroi caduti si rivolge riverente il ricordo di tutti gli italiani per trarne incitamento nell'ora presente in cui la ferrea Divisione CC. NN. «3 Gennaio» in Marmarica ha offerto al nemico una muraglia di petti battendosi con indomito valore.

Luogotenente Generale ALESSANDRO TRADITI.

L'EIAR RICORDA

CHE PER PARTECIPARE AL

CONCORSO SPOSI

NON OCCORRE FARE NESSUNA SPESA

BASTA INVIARE alla Direzione Generale dell'Eiar UNA LETTERA raccomandata contenente:

a) **un certificato di matrimonio** in carta libera nel quale figuri che la data in cui è stato celebrato il matrimonio è compresa tra il 1° Gennaio e il 31 Dicembre 1941-XX;

b) l'indicazione esatta del domicilio dello sposo al quale verrà intestato l'abbonamento iniziale gratuito alle radioaudizioni fino al 31 Dicembre ed il biglietto della lotteria (premi per un valore complessivo di L. 200.000);

c) una dichiarazione che nessuno dei due sposi è abbonato alle radioaudizioni; nel caso in cui uno dei due sposi fosse abbonato alle radioaudizioni, nella suddetta lettera raccomandata dovranno venire indicati gli estremi del versamento del canone di abbonamento per l'anno 1941. In questo caso il biglietto della lotteria verrà inviato al coniuge titolare dell'abbonamento.

INTRODUZIONE ALLE SINFONIE DI BEETHOVEN

Iniziando l'*Eiar* la trasmissione delle sinfonie di Beethoven, con la 1ª e la 5ª, la sera del 25 dicembre scorso, Andrea Della Corte ha detto al microfono questa introduzione al ciclo.

Fra i grandissimi musici dell'età moderna, cioè dall'inizio del diciassettesimo secolo a tutto l'Ottocento, Beethoven soltanto è tuttora attuale con quasi tutta la moltitudine delle sue opere, vivo e presente nella pratica e nel nostro cuore, e nel cuore di tutto il mondo. Tutti i campi dell'arte da lui coltivati son perennemente verdeggianti e copiosi. E in ciò primamente si distingue. Di coloro che gli son pari nella eccellenza storica, nella fama universale, nella rinnovata gloria, che pur composero per la camera, per l'orchestra, pel teatro, per la chiesa, da Monteverdi ad Haydn e Mozart, nessuno è parimenti memorabile in ogni genere. Solamente Beethoven è in piedi con tutte e trentadue le sonate per pianoforte, con tutti e sedici i quartetti, con le nove sinfonie, con la Missa solemnis, *col* Fidelio *e con altre opere di minor mole, ma di grande bellezza e importanza, per esempio alcuni* Lieder; *una somma eccezionalmente numerosa. Non abbiamo nominato Giovanni Sebastiano Bach, nè Riccardo Wagner, anch'essi grandissimi, perchè quegli, assorto nel suo mondo spirituale e tecnico, non toccò il teatro, e questi, fusa la sinfonia col dramma, sempre volle l'immagine verbale compagna della musica.*

Donde deriva la singolarissima sopravvivenza di lui nei diversi generi dell'arte? Proprio dal superamento dei generi retorici e dalla gagliardia del suo io. Per Monteverdi, per Haydn, per Mozart, la così detta «musica da chiesa» fu un componimento sui generis, *come per Vivaldi e Scarlatti il melodramma, come per Bellini e Verdi l'aria da camera o il quartetto. Tutta la potenza del loro genio si concentrò in un solo genere e negli altri fu assai meno, o poco, attiva e splendida. Beethoven invece impose dovunque, in ciascuna sua opera, la sua coscienza e la sua mente, la sua visione del mondo, il suo dramma e la sua lirica, sì che non distingui il genere se non per gli immancabili residui tradizionali, e neppur distingui, ciò che è più mirabile, il sacro dal profano, tutto avendo egli translato al di là dal continente e sentito nelle superne regioni dello spirito. Artista del proprio essere, poeta della natura, della passione umana, dell'eroismo sublime, egli esprime se stesso, sia che rappresenti la dignità di Florestano, il sacrificio di Leonora; sia che, cattolico, cioè universale, celebri il mistero cristiano e raccolga il palpito di tutte le anime; sia che attraverso gli istrumenti canti eloquentissimo, in musiche senza titolo e senza personaggi, l'umanità e la divinità. La sua grandezza artistica è appunto l'universalità del suo umano sentire, è la lirica più elevata su i fondamentali sentimenti.*

La perennità dell'arte beethoveniana subisce ai nostri tempi la prova più decisiva, e ne trionfa. Essa necessariamente risenti, nella concezione, nella intimità, nei modi, del tempo nativo, del tempo romantico tedesco, che nei primi decenni dell'Ottocento fu tanto pregno di peculiari caratteri e accenti. E, come ogni grande espressione d'arte, sia ne risentì, sia concorse alla maggiore ampiezza e al rinnovamento dell'epoca. La grande prova è questa: trascorsi più di cento e dieci anni dalla morte dell'artista, sopravvenuti mutamenti sostanziali nel pensiero, nell'arte, nella scienza, nella società, in tutti gli aspetti del mondo, svanito quel romanticismo, accanitosi il Novecento contro l'Ottocento, l'arte di Beethoven è più che mai intesa e amata da genti di ogni paese. Ciò che in essa fu riflesso o fonte delle tendenze d'allora non ostacola il godimento e neppur lo favorisce; fu tono spontaneo, subito purificato e proiettato fuori del tempo.

E a lui torniamo ogni volta che si annunci un ciclo di sinfonie, di quartetti, di sonate: accorriamo, anzi, solleciti e grati, certi di ritrovare le forti immagini che rincorano, le parole eccitanti e ristoratrici, la voce d'un amico cordiale, d'un fratello, d'un padre che intende, ci intende, anche di un Dio che ci eleva a lui, e ci restituisce alla terra più esperti, meglio operosi, più buoni.

Tutta l'opera di Beethoven è, in sintesi, umana e religiosa. Ne riudiamo ora le sinfonie. In alcuni grandi artisti l'ascensione, l'evoluzione tecnica e spirituale, benchè evidente e naturale, segna non il passaggio dall'imprecisione alla determinazione individuale e stilistica, ma soltanto l'accrescimento dell'intensità e il raffinamento. I primi Lieder *di Schubert, per esempio, son affini agli ultimi. Le prime sinfonie di Beethoven sono l'esordio di un poema in più canti. Dalla terra all'Eliso, con l'esperienza della vita, dell'amore, del travaglio, del dolore, della gioia, con lo sguardo volto al cielo.*

Egli non s'affrettò a esordire nelle più complesse forme e sempre trattenne la penna, finchè tutto il piano ideale dell'opera non fosse intieramente concreto nel suo spirito. E in ciò s'ha da scorgere il lavoro non del compositore attorno a una formula, ma quello del poeta sulla propria ispirazione, e, nel caso d'un musicista dei primi dell'Ottocento, il chiarimento degli stati d'animo, che, riflessi nei motivi, nelle melodie, nelle armonie, nei ritmi, infine in ogni elemento materiale e tecnico, e resi coerenti dalla logica, avrebbero costituito nel mondo dell'arte la lirica sonora. Cominciò dunque a pensare a una sinfonia sul finire del terzo suo decennio; a pensare, cioè a fissare nel taccuino qualche tema, così come il poeta annota le parole d'un verso e il pittore traccia qualche linea essenziale del volto e del paesaggio; temi, parole, tratti; germi, radici del dramma, della lirica, della pittura. La riflessione recava poi maturità, svolgimento, compiutezza.

La prima delle nove sinfonie fu come l'annuncio della giovanile concretezza d'un mondo albeggiante. Le tre che seguirono cantarono drammi via via più intensi, visioni sempre più determinate, dell'eroismo in una sfera sovrumana, dell'amore intravisto e smarrito. E la quinta, derivata da un'esperienza spirituale, di cui le altre opere in quegli anni provano la vastità, elaborata con inquieta, quasi ansiosa lentezza, riassume, insieme con la coeva Pastorale, *1808, la dialettica dell'artista nell'interpretazione della vita come lotta e come serenità. Mai un tema contenne più abbondante e feconda linfa di quella che s'espanse dalla breve cellula del primo tempo della quinta, e forse mai una cantica sgorgò più immediata, più fluida, più tragica. Sì, forse, qualche fuga di Bach. Ma la libertà, sovrana pur nel chiuso ambito del martellante pensiero beethoveniano, è pugnace e ardita, e non ha riscontro. Ritmo implacabile, benchè variamente numerato e diversamente congiunto a diversi accenti melodici, pulsa anche nei tempi che seguono, e fonde in sostanziale unità l'intiera opera. L'animo, nell'ascoltarla, si rifà alle ultime pagine del* Fidelio, *e ritrova echi di vitali contrasti, di indomiti aneliti, di nobili aspirazioni.*

Nelle sue lotte Beethoven ci accomuna a lui e ci guida a credere in ciò che è forte, bello e puro, a vincere con la sola forza del nostro spirito.

Poi, tonificati e ringagliarditi, ci conduce, con la Pastorale, *ad amare la natura, a sentirla vicina e materna, con la semplicità nel cuore e sulle labbra il ringraziamento alla Divinità creatrice di ogni cosa.*

ANDREA DELLA CORTE.

IN ITALIA, IN ALBANIA

nell'Impero e nelle Colonie

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

Per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . Lire **27**
» » semestre . » **15**
» » trimestre . » **10**

Per le Sedi dell'O. D. e per i soci della C. T. I. sconto 5 %

Per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . Lire **33**
» » semestre . » **18**

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Ai vecchi abbonati

rivolgiamo la preghiera di provvedere in tempo alla rinnovazione dell'abbonamento, valendosi del modulo di c c postale che in questi giorni viene ad essi spedito dalla nostra Amministrazione.

Ai nuovi abbonati

chiediamo la cortesia di apporre sul modulo di versamento la dicitura: «abbonamento nuovo», ciò che facilita il ponderoso lavoro dei nostri uffici in questo periodo.

Per l'abbonamento servitevi del Conto Corrente Postale che è il sistema più economico e più pratico. - Il Conto Corrente Postale del «RADIOCORRIERE» porta il Numero 2/13500.

IL 6 VALVOLE DI ALTISSIMA SENSIBILITÀ LA CUI MAGICA TASTIERA INDIVIDUA PER VOI LE STAZIONI DESIDERATE

TELEFUNKEN 641

UN PRODOTTO "SIEMENS" DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51

TELE FUN KEN MILANO

TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

TERZO CONCERTO DEL CICLO BEETHOVENIANO

diretto dal M° Fernando Previtali (Domenica 5 gennaio - Primo Programma, ore 20,30).

Il terzo concerto dedicato alle sinfonie di Ludwig van Beethoven comprende una sinfonia fra le meno popolari, l'« Ottava » e, quasi a contrasto, la notissima « Eroica » (Terza sinfonia).

Composta nel 1803-1804, ma concepita probabilmente anche prima, la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*, op. 55, venne dedicata in origine a Napoleone Bonaparte per il quale, come è noto, il Maestro nutriva una sconfinata ammirazione determinata da ideologie politiche e dall'impressione che la grandezza fa sempre nell'animo degli uomini. La dedica venne poi cancellata per le mutate vedute idealistiche di Beethoven e alla sinfonia fu dato l'appellativo di « Eroica ». Lasciando da parte la fantasiosa interpretazione del musicologo russo Ulibiscef, le osservazioni critiche di Berlioz e le spiegazioni storico-mitologiche dello Schering, ci è sufficiente mantenerci sul tono positivo della creazione musicale pura per comprendere tutta l'infinita e grandiosa bellezza di quest'opera che, nell'idea del suo autore, rappresenta qualche cosa di molto più forte e più nuovo rispetto ai modelli del passato, e costituisce, a due anni appena di distanza dalla « Seconda sinfonia », un gigantesco passo in avanti nel dominio dell'esposizione strumentale e della profondità psicologico-musicale.

Il primo tema dell'« allegro », è tolto dall'introduzione giovanile del « Bastiano e Bastiana » di Mozart, ma assume fin dall'inizio altra austerità e importanza per la fisionomia strumentale e armonica e per gli sviluppi che l'autore ne trae, elevando l'idea ad entità di protagonista di tutta la composizione: ad esso fanno contrasto, di volta in volta, elementi di pace e di passione, si avvicendano lotte impetuose, si alternano episodi pacati, dando luogo a una tale complessità di idee, che solamente nella « Nona sinfonia » potrà dirsi superata.

La « Marcia funebre » che costituisce il secondo tempo è costruita su un tipico ritmo che, per quanto possa apparire a noi semplice, richiese al Maestro più di un tentativo e di un abbozzo per giungere all'attuale precisa e concreta formulazione armonica; essa inizia con un ritmo lugubre e cadenzato che potrebbe essere realmente suggerito da un corteo funebre, ma assurge tosto, e più ancora negli sviluppi, ad entità di poema; a metà cammino incontriamo una parte in tono maggiore che alla cupa tristezza dell'esposizione contrappone un dolce aspetto di rassegnazione e di conforto; ma alla ripresa ritorna il ritmo iniziale triste, costante e isocrono come il passo della fatalità che torna a noi dall'infinito, mentre le sommesse voci di dolore si esauriscono in frammenti e su tutta la stupenda pagina scende da ogni dove l'ombra della fine.

Lo « scherzo » ha un carattere misterioso e fantasioso e, in un certo senso, gioioso e fresco, come d'una festa silvana e di un gioco rustico, e precorre per lo stile molti atteggiamenti romantici di musicisti posteriori; in questa pagina non troviamo più nulla dell'antico minuetto tranquillo, melodioso e delicato, ma abbiamo la visione di un mondo libero e vasto, l'impressione della fresca natura e come la celebrazione di una vita più semplice e sana.

Il « finale » (Allegro molto) è stato suggerito dal tema dell'ultimo quadro del balletto « Le creature di Prometeo » composto da Beethoven nel 1801 e come quello è svolto sotto forma di variazioni; si noti che un tema e variazioni assai somiglianti avevano costituito anche la materia sonora dell'op. 35 per pianoforte, composta dal Maestro nel 1803; il tema poi, che forse è di origine popolare, figura nella forma rudimentale di melodia con accompagnamento, in una raccolta di dodici « Contraddanze » per orchestra che Beethoven pubblicò nello stesso anno 1803. Dopo un'« introduzione » breve e impetuosa, il basso del tema viene esposto dagli archi in pizzicato; questa forma di presentazione e alcune ripercussioni fra archi e legni ci riportano un poco al carattere della prima parte dello scherzo; l'ulteriore realizzazione melodica che sorge da questo basso costituisce, unita e contrapposta ad esso in varie forme di sviluppo, la parte centrale del tempo, provocando e generando episodi in cui la polifonia e le combinazioni strumentali si dividono l'interesse; in questa parte va segnalato il bellissimo episodio in « sol minore » nel quale sul vecchio basso si sviluppa un tema nuovo, di straordinaria energia ritmica, condotto in modo di una marcia o di una danza guerriera. Verso la conclusione del « finale », ecco apparire inatteso un « adagio » costruito sulla base del finale melodico, ma sviluppato con tanta ampiezza di forma e tanta ricchezza e varietà di armonie, da costituire un potenziamento dell'elemento melodico stesso di enorme efficacia; deviazione quanto mai ingegnosa alla forma classica e splendido esempio della libertà inventiva e costruttiva del grande Maestro. Questo magnifico e complesso « finale » termina con una ripresa della parte introduttiva, gioiosamente coronata dal ritmo ribattuto delle trombe e dei corni.

La *Sinfonia n. 8 in fa maggiore*, op. 93, porta il nome e la data di Linz, ottobre 1812, sul manoscritto conservato nella biblioteca di Berlino, ma non venne pubblicata che nel 1816. E' una delle meno eseguite ed è anche una di quelle meno tradizionalmente formalistiche; al pari della « Settima », l'*Ottava sinfonia* non possiede l'« adagio » pur essendo regolarmente quadripartita; al suo apparire essa fu assai discussa e non ben compresa, soprattutto in Inghilterra, dove non ne venne compresa tutta la robusta letizia e la salda quadratura; invece in Francia fu accolta con ammirazione e Berlioz soprattutto la preferiva alle altre e diceva del secondo tempo (Allegretto scherzando) che « non è possibile trovare un modello, nè qualcosa di simile a questo movimento »; il tono stesso di « fa maggiore » imprime una singolare forza a tutta la composizione.

Il primo tempo è un « allegro vivace » in 3/4 caratterizzato da un tema di invenzione assolutamente beethoveniana costituito dalla classica frase di otto battute, che si può dividere in due parti esatte, di cui la prima è un'interrogazione mentre la seconda funge da risposta; questa prima idea è presentata energicamente da tutta l'orchestra. All'opposto, il secondo tema è affidato inizialmente ai soli violini ed è caratterizzato da una sincope; ambedue le idee si sviluppano poi in modo assai ricco e complesso, restando tuttavia sempre chiaramente e logicamente differenziate.

L'« allegretto scherzando » che costituisce il secondo tempo è una pagina infinitamente graziosa sulla quale corre un aneddoto, del resto assai verosimile, e cioè che questo movimento costituisse nell'idea del Maestro di Bonn un dialogo fra Maelzel, l'inventore del metronomo, e Beethoven stesso; Maelzel interloquiva sul tema dei violini e Beethoven rispondeva sul motivo dei bassi!

Il terzo tempo è un minuetto, il che a prima vista può sembrare cosa alquanto inattesa, poichè nelle opere precedenti il compositore gli aveva preferito lo « scherzo », forma che egli aveva completamente rinnovata; il « Minuetto », in fa maggiore, è imperniato sullo stile di Haydn e di Mozart; il « trio » è costituito da un dialogo di fattura assai elegante fra il corno e il clarinetto appoggiati al « pizzicato » dei violoncelli.

Il « finale » è di lunghezza notevole, di gran lunga maggiore delle composizioni analoghe; costituito da cinquecentotrè battute, dura da solo quanto il resto della sinfonia; è formato dalle due idee tradizionali di cui la prima è piena di slancio, e la seconda, più cantabile ed espressiva, è presentata dai violini; le due idee si alternano, si incrociano, si oppongono, in uno sviluppo animato e complesso ed è appunto ciò che giustifica le dimensioni di quest'ultimo movimento.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Willy Ferrero (Martedì 7 gennaio - Primo Programma, ore 20,30).

Il programma comprende musiche di Vivaldi, Krennikof, Pizzini, Turina, Martucci e Wagner.

Il *Concerto grosso in re minore* di Antonio Vivaldi è tratto dalla raccolta « L'estro armonico » op. 3 e viene eseguito nella trascrizione e revisione dovute alla competenza di Alessandro Siloti di cui è noto il grande amore per l'opera di Bach e dello stesso Vivaldi; esso fa parte di quell'opera del maestro la cui importanza tecnica non sfuggì fino da allora all'intelligenza di Giovanni Sebastiano Bach, il quale non solo lo trascrisse per cembalo, ma tanto ne approfondì e ne assimilò lo stile e la espressione poetica che tracce di questo studio sono evidenti nella musica del grande compositore tedesco. In Vivaldi ogni procedimento acquista espressione artistica e anche quelle formule armoniche di progressione, che ora si è così giustamente severi nell'evitare, diventano, nella sua musica, espressione viva e palpitante respiro dell'anima al cui fascino non seppe sottrarsi lo stesso Bach. Il *Concerto grosso in re minore* assieme a quello in « la minore n. 8 », costituiscono forse il culmine della musica sinfonica italiana nel secolo XVIII.

La *Sinfonia n. 1*, op. 4 di Krennikof, abilmente tessuta su una cospicua varietà di elementi melodici caratteristici del paese del compositore, rivela un temperamento senza dubbio originale, estroso e generoso; in un tormentoso ma personalissimo sforzo di maturazione ribollono in questo lavoro i motivi sostanziali dell'ultimo romanticismo europeo; l'autore si mostra tuttavia ricco di capacità inventiva, di abilità strumentale e in possesso di uno stile che gli serve ad esprimere un proprio linguaggio musicale; si può quindi considerare questo lavoro come un interessante crogiolo di complesse esperienze foniche e timbriche, pur attraverso accenni non rari alla tradizionale musicalità slava.

Dopo tre pagine di diverso carattere ma tutte interessanti per più di un particolare motivo, le « impressioni dal vero » che il giovane compositore romano Carlo Alberto Pizzini ha intitolato *Strapaese*, pagina abilmente strumentata e di effetto sicuro, la nota pagina di Turina *La preghiera del torero*, quadro denso di colore il cui titolo rivela gli elementi primi ed essenziali dell'ispirazione musicale e la deliziosa *Novelletta* op. 76 n. 2, una delle più delicate e garbate pagine di Giuseppe Martucci, il concerto ha termine con la sonora e monumentale *Introduzione* de « I maestri cantori di Norimberga » di Riccardo Wagner.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Sergio Failoni (Venerdì 10 gennaio - Primo Programma, ore 20,50).

Il M° Sergio Failoni, valoroso concertatore e direttore di importanti orchestre in Italia e fuori d'Italia è stato invitato dall'*Eiar* a dirigere un concerto nel quale esegue musiche di Respighi, Rachmaninof, Mozart, Gandino e Gasco

Ottorino Respighi entrò dodicenne nel Liceo di Bologna, ove studiò violino con Federico Sarti, armonia con Suzzari, contrappunto e fuga con Cesare Dall'Olio e composizione prima con Luigi Torchi e poi con Giuseppe Martucci. Nel 1900 si recò a Pietroburgo dove coprì il posto di primo violino nell'Orchestra del Teatro del Conservatorio; nella capitale russa compose molte musiche, valendosi dei consigli preziosi di Nicola Rimski-Korsakof. Tornato a Bologna, conseguì il diploma di composizione e, dopo un breve soggiorno in Germania, raggiunse nuovamente Pietroburgo ove rimase per nove mesi lavorando assiduamente e traendo grande profitto dal contatto con i più noti musicisti russi di allora. Dall'estate del 1903 fino a quella del 1908, Respighi dimorò a Bologna alternando l'attività di violinista con quella di compositore; lasciò nuovamente Bologna, ma l'assenza dalla città natale non durò che un anno circa, poichè nel 1909 vi ritornava per attendere alacremente al lavoro di compimento del l'opera « Semirâma », rappresentata al Teatro Comunale nel novembre del 1910; nel gennaio del 1913 gli fu assegnata la cattedra di composizione nel Liceo Musicale di S. Cecilia a Roma; nel 1915 Respighi istituì, in seno alla R. Accademia di S. Cecilia, un « Corso libero di composizione », offrendo così a molti la possibilità di studiare la composizione musicale senza restrizione di età e di programma. Nel 1923 fu nominato direttore del Liceo Musicale di S. Cecilia che veniva elevato contemporaneamente a Regio Conservatorio.

La produzione di Ottorino Respighi è copiosissima e abbraccia tutti i campi della creazione musicale; un elenco completo delle sue musiche è forse superfluo perchè i pubblici di tutto il mondo e

quello italiano dell'*Eiar* in particolare hanno ascoltato più di una volta « Fontane di Roma » e « Belfagor », « Feste romane » e « Maria Egiziaca », per non citare che i lavori più popolari dell'insigne Maestro bolognese.

La prima serie delle *Antiche arie e danze per liuto* è costituita da vecchie melodie e antichi ritmi di danze italiane; più che una trascrizione, questa forma va considerata come una vera e propria rielaborazione della materia musicale, vista in un dato ambiente sonoro. Il tessuto armonico finissimo e la colorazione orchestrale sono così aderenti alle singole melodie da sembrare nati con esse in uno stesso atto creativo. I brani che formano la prima serie delle *Antiche arie e danze per liuto* sono il vivace ed arguto balletto detto « Il conte Orlando » attribuito a Simone Molinaro, la fresca e irruente « Gagliarda » composta da Vincenzo Galilei e altri brevi brani di cui i musicologi non hanno potuto rinvenire il vero autore e cioè una dolcissima « Villanella » e « Passomezzo e mascherada », pagina viva dal ritmo assai spiccato. Queste antiche musiche sono state realizzate per orchestra moderna con quel buon gusto e con quella saggia dosatura di effetti che formano le caratteristiche più cospicue dell'arte respighiana.

Rachmaninof fece parte del gruppo musicale moscovita, che è stato contrapposto al famoso gruppo pietroburghese dei « cinque »; verso la fine del secolo scorso i « cinque » (Balakirew, Borodin, Cui, Mussorgski e Rimski-Korsakof) si presentarono con programma e aspirazioni strettamente nazionali e radicali, mentre l'altro gruppo al quale appartenevano appunto Rachmaninof, Ciaikowski, Arenski e Taneiew, manifestava tendenze e indirizzi meno nazionali, più eclettici, più europei e fino ad un certo punto più conservatori; va da sè che tali distinzioni si riferiscono più esattamente alle intenzioni e alle aspirazioni che non alle realizzazioni artistiche, tuttavia sono entità non trascurabili da tenere nel conto dovuto per una giusta valutazione di questo interessante periodo della storia musicale russa, Rachmaninof fu allievo di Siloti e poi di Arenski e Taneiew; a differenza del suo coetaneo e condiscepolo Scriabin, egli ha composto musiche che non si ispirano affatto a idee e visioni trascendentali, ma si può dire che il suo stile e la sua inventiva si allacciano direttamente a Ciaikowski. Compose due sinfonie e tre opere che a Mosca furono presentate con esito felice, ma è soprattutto noto per le composizioni pianistiche, fra le quali eccellano i tre concerti per pianoforte e orchestra; in Russia è molto popolare soprattutto per la produzione vocale.

La *Fantasia per pianoforte e orchestra sopra un tema di Paganini* riproduce il notissimo tema del 24° Capriccio del grande genovese e su questo svolge delle brillantissime variazioni mantenendosi vicino, nella forma, allo stile virtuosistico dell'originale. Naturalmente, passando dal violino all'orchestra e dall'orchestra al pianoforte — che domina nello strumentale come solista alla maniera del concerto romantico — la composizione originale viene alquanto modificata, modernizzata nelle armonie e ampliata con sonorità di grande efficacia.

La *Sinfonia n° 40 in sol minore* è una delle composizioni più insigni di Mozart; essa esprime sentimenti nuovi che quasi si allontanano dal modo di scrivere al quale Mozart ci ha abituati, senza che per questo noi possiamo affermare che questa musica non sia completamente e assolutamente mozartiana. Schumann che, oltre ad essere un grande musico, era anche un grande poeta, paragonava questa sinfonia alla « danza di una statua greca discesa da un fregio o da un frontone di Fidia » e ciò che più lo colpiva in quest'opera era l'accento tragico discretamente velato dalla grazia e dalla gentilezza.

Dal tema dell'« allegro » deriva quell'insistenza penetrante di accenti che dà al tempo intero quella particolare fisionomia di tristezza di cui è avvolto anche il secondo tema così caratteristicamente diviso nella sua formulazione tra gli strumenti ad arco e fiato. Nell'« andante », che ricorda assai l'inizio del secondo tempo della « Sinfonia n° 1 » di Beethoven, attraverso la delicatezza melodica si rivela genuina l'impronta dello spirito mozartiano. Il « minuetto » è impetuoso e appassionato nelle prime due parti e incomparabilmente dolce nel « trio » e il finale si ricollega più direttamente, per il carattere espressivo e per la prevalenza del modo minore, allo spirito del primo movimento.

Adolfo Gandino, nato a Bra in provincia di Cuneo nel 1878 e mancato quest'anno, allievo prediletto di Giuseppe Martucci e compagno di studi di Ottorino Respighi, si era diplomato in composizione al Liceo Musicale di Bologna. Aveva al suo attivo le opere: « Trilby », rimasta inedita; « Jaufré Rudel », rappresentata con successo a Venezia nel 1911, e « Imelda », rappresentata al Teatro Comunale di Bologna nel 1936, opera con la quale il Gandino aveva vinto qualche anno prima il Premio Nazionale Baruzzi per la musica. L'attività di Adolfo Gandino fu enorme; egli ha lasciato venticinque poemi sinfonici, più di trecento liriche e un manipolo copiosissimo di romanze e melodie da camera.

Adolfo Gandino ha tratto ispirazione, per il brano sinfonico che viene eseguito in questo concerto, da una poesia di Giovanni Pascoli, *La Messa*, che fa parte del « Ritorno del poeta ». Nelle belle e delicate terzine pascoliane il Gandino ha trovato una rispondenza efficacissima non solo per l'affinità della sua sensibilità e del temperamento, ma anche per un'analogia di care memorie della sua fanciullezza; memorie che sempre affiorano e emergono nel nostro cuore e che nè lontananze di tempi nè avvicendarsi di eventi riescono a far cadere nell'oblio o anche solo a offuscarne il fascino magico e lontano.

Il preludio giocoso *Buffalmacco* di Alberto Gasco è una composizione breve e vivacissima intessuta su due temi chiari ed incisivi di tipo decisamente italiano; il lavoro va considerato come un brano di musica pura in quanto è libero da ogni vincolo e riferimento programmatico. Infatti il titolo ha un valore puramente formale e ha il solo ufficio di dare un'idea del carattere giocondo della composizione.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M° Antonio Pedrotti - Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 5 gennaio - onda m. 221,1, ore 16).

L'interessante programma comprende una monumentale pagina di Giovanni Sebastiano Bach, il *Preludio e fuga in re maggiore* composto originalmente per organo e che, notissima agli amici della musica da camera per le frequenti esecuzioni pianistiche dovute alla elaborazione fattane da Ferruccio Busoni, viene eseguita in questo concerto nell'abilissima e geniale trascrizione di Ottorino Respighi, trascrizione che non trascura nessuno dei particolari ritmici e contrappuntistici dell'originale bachiano e conferisce a tutta la composizione un carattere spiccato di solenne maestosità e di nutrita compattezza.

Di Lino Liviabella, giovane compositore di Macerata già noto per non numerose ma egregie pagine per orchestra e di musica da camera e che ha avuto l'onore di vincere, con pochi altri musicisti, il Concorso Internazionale con musiche olimpioniche indetto a Berlino nel 1936 in occasione della XI Olimpiade, nella quale venne eseguita la sua composizione « Il vincitore », che la stampa germanica riconobbe di primissimo valore per un trascinante sentimento di luminosa romanità, viene eseguita *Manina di neve*, breve e delicata composizione scritta in forma di cantata per due voci soprano, coro femminile e orchestra; il testo poetico, di Adriano Prandi, alterna gli episodi di soave lirismo e quelli di vaga poesia fiabesca; i versi sono espressi ora da una voce che narra, ora dalla voce di bambino, ora dal coro abilmente avvicendati oppure fusi nello sviluppo musicale della composizione.

A Liviabella fa seguito Riccardo Strauss del quale viene eseguita la *Suite* di musiche composte per il « Borghese gentiluomo » di Molière, interessante e gustosissima raccolta di brevi brani da servire a commento dei momenti più importanti della commedia molièriana; tutta la partitura è spumeggiante di trovate e di sorprese strumentali che si alternano a momenti di sincero lirismo e ad episodi nei quali la contabilità è volutamente accentuata con un senso quasi parodistico; questa *Suite* è un bocconcino delizioso per i buongustai della musica che hanno il palato fine e il gusto esigente.

Il concerto ha termine con *L'uccello di fuoco* che Igor Strawinski ha tratto dall'argomento di un racconto slavo. La fiaba è quanto mai pittoresca, colorita e fantasiosa e si presta egregiamente alla musica del genialissimo compositore russo che, sulla trama del racconto, ha creato una musica straordinariamente descrittiva e decorativa al tempo stesso, policroma e piena di riflessi nella quale ritmo e armonia offrono combinazioni sottili e soluzioni inattese.

CONCERTO SINFONICO

del G.U.F. dell'Urbe diretto dal M° Vladi Simeonov (Giovedì 9 gennaio - Secondo programma, ore 16).

Il concerto che il giovane musicista bulgaro Vladi Simeonov, invitato dal Guf di Roma, dirige e che l'*Eiar* trasmette dalle Stazioni del Secondo Programma, viene eseguito dall'Orchestra del Guf dell'Urbe. Il M° Simeonov dedicatosi con pari successo sia alla direzione d'orchestra che alla composizione e al concertismo (egli è pure ottimo violinista), ha messo insieme un interessante programma che comprende il *Concerto grosso n° 12* di Arcangelo Corelli, più noto sotto il nome di « La follia », composizione che il celebre compositore violinista di Fusignano compose originalmente per violino e cembalo; infatti « La follia » fa parte dell'« Opera 5 » e precisamente del secondo volume che contiene preludi, allemande, correnti, gighe, sarabande, gavotte e la stessa « Follia »; diremo che l'« Opera 5 » è quella che diede rinomanza europa a Corelli poichè, dedicata nel 1700 alla principessa Sofia Carlotta, elettrice di Brandeburgo, ebbe subito larghissima diffusione; il *Concerto grosso n° 12* viene eseguito nella trascrizione per orchestra d'archi fattane da Francesco Geminiani che di Corelli fu allievo prediletto e amico carissimo. Il brano che segue è la *Serenata in do maggiore op. 48* composta da Ciaikowski nel 1880; si tratta di una chiara, melodiosa e lineare partitura nella quale ritroviamo i caratteri di particolare cantabilità e gradevole piacevolezza del fecondissimo musicista russo. L'interessante udizione termina con una composizione dello stesso Simeonov, l'*Elegia* per violino solista, bella pagina imperniata sullo stile tradizionale ma ravvivata e resa più interessante da una sana concezione armonistica moderna, pagina che pone il Simeonov fra i più significativi giovani compositori bulgari.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 6 gennaio alle ore 22 le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Amleto Capponi che svolge un interessante programma costituito dalla bella ed espressiva *Prima sonata in re* di Locatelli, da due pagine di Schumann, *Andante* e *Allegro* nelle quali alla dolce melodia del primo brano fa contrasto la spiccata vivacità del secondo, dal poetico e delicato *Canto d'amore* di Martucci e dalla *Danza spagnola n. 5* di Granados.

Mercoledì 8 gennaio alle ore 22,10 le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Giorgio Ciompi con la collaborazione del pianista Walter Baracchi. Il concerto ha inizio con una delle composizioni più espressive e interessanti di Antonio Vivaldi, la *Sonata in re maggiore*, vasta e bella pagina nella quale la particolare sensibilità del « prete rosso » si sposa mirabilmente ad una ricca fantasia d'invenzione, qualità che sono valorizzate e messe in luce dall'eccellente trascrizione effettuata da Ottorino Respighi; a Vivaldi segue l'*Andante* e *Allegro in la minore* tratti da una sonata per violino solo di Giovanni Sebastiano Bach, mirabile esempio della tecnica più ardua ravvivata dalla potenza dell'ispirazione. Gli altri brani sono brevi pagine del tradizionale repertorio concertistico, ognuna delle quali ha però il suo interesse e la sua personalità, è cioè un nostalgico e delicato *Canto* di Rachmaninof, una poetica visione di Remy Principe, ispirata alle bellezze dolomitiche e intitolata *Nei boschi del Renon*, il *Notturno* op. post. di Chopin, una pagina bizzarra e briosa di Paganini, *La risata*, composta per violino solo e infine il notissimo *Zapateado* di Sarasate.

Sabato 11 gennaio alle ore 22,10 le Stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana, complesso già favorevolmente noto agli ascoltatori, che, attraverso numerose trasmissioni, ha potuto apprezzarne le spiccate qualità di affiatamento e di musicalità. Il programma comprende due tempi del « Quintetto in fa minore » di Brahms e precisamente il pensoso *Andante* e il complesso e brioso *Scherzo* che sono forse le pagine di comprensione più immediata di questa magnifica composizione che conta fra le migliori opere da camera del musicista di Amburgo; dopo Brahms viene eseguito il *Quintetto in re* di Mario Pilati, una delle opere più significative e meglio costruite del giovane musicista napoletano troppo presto strappato dalla morte a un'operosa e fervida attività.

le cronache

L'attività bellica è continuata intensa su tutti i fronti anche nell'ultima settimana del 1940, all'infuori di una brevissima tacita tregua sulla Manica, seguita per altro da un efficacissimo bombardamento su Londra da parte dell'arma aerea tedesca che è da considerare il più intenso e distruttivo operato da alcuni mesi a questa parte. In Albania le nostre truppe, in condizioni atmosferiche fattesi sempre più avverse, hanno opposto una strenua resistenza alla pressione delle forze nemiche, spesso contrattaccando con successo. Intorno a Bardia è proseguita la battaglia contro le ingenti masse meccanizzate britanniche che per più giorni hanno invano cercato di imporre la loro superiorità di mezzi. Tutti i tentativi inglesi di avvicinarsi alla piazzaforte con nuclei veloci sono stati rintuzzati. La nostra aviazione ha bombardato e distrutto più volte reparti motorizzati in Marmarica, ha colpito le basi avanzate nemiche alla frontiera cirenaica, ha condotto vittoriosamente a termine numerose azioni su obiettivi militari greci e ottenuto brillanti risultati anche in A. O. I. sia in combattimenti aerei che in attacchi a colonne nemiche, come il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ha trasmesso con i suoi servizi speciali. La nostra Marina dall'Atlantico al Mediterraneo ha procurato sensibili perdite alla flotta da guerra e mercantile inglese, ed ha tenuto le coste greche sotto il suo fuoco. Notevole fra l'altro l'affondamento di un incrociatore da parte del sommergibile « Serpente » e l'affondamento di due piroscafi nell'Atlantico da parte del sommergibile « Mocenigo ». Inoltre nostri aereosiluranti hanno colpito un cacciatorpediniere, un monitore, un sommergibile e affondato un piroscafo di 5 mila tonnellate.

Nella ricorrenza di Natale la Maestà del Re Imperatore ha inviato un nobile messaggio agli eroici combattenti. Il Führer nel suo proclama alle Forze Armate del Reich ha ricordato « anche i bravi soldati della nostra alleata fascista Italia » ed ha concluso dichiarando che l'anno 1941 apporterà il completamento della più grande vittoria della storia germanica. I due messaggi sono stati immediatamente trasmessi col « Giornale Radio ». In Italia aumentano di giorno in giorno le testimonianze di fede e di attaccamento al Regime espresse da Camicie Nere, da Fanti e Reduci. Contro questo granitico blocco ha cozzato il miserabile tentativo di Churchill di incitare l'unità spirituale del popolo italiano provocando una fiera reazione. Del pari il discorso di Roosevelt, che ha ribadito di volere continuare ad inviare aiuti all'Inghilterra, è stato accolto in Italia e in Germania con la serenità di chi è consapevole della propria forza e delle proprie ragioni.

L'ORA ROMENA

Nel corrente mese di gennaio avrà inizio una serie di trasmissioni effettuate dall'*Eiar* e dall'Ente radiofonico romeno: queste trasmissioni hanno per scopo di intensificare i rapporti culturali e sociali tra i due popoli, per una più esatta e completa conoscenza delle rispettive storie, istituzioni e particolarmente dei compiti che a ciascuno di essi spetta nel complesso momento storico attuale. Queste trasmissioni consisteranno in conversazioni e interviste e, per la parte culturale, in concerti sinfonici e di musica da camera; verranno inoltre trasmesse commedie italiane e romene scelte fra le più significative della produzione dei due Paesi.

LA RADIO NELLE OFFICINE

Con senso di comprensione dell'utile che la Nazione ricava dalla diffusione della Radio tra le masse lavoratrici, lo squadrista Dario Lusana, corrispondente da Vallemosso del *Popolo Biellese*, ha mandato al suo giornale la seguente corrispondenza.

*Fin dal mese di maggio 1939-XVII la Confederazione Fascista degli Industriali — in seguito all'attuazione da parte dell'*Eiar *della mezz'ora di « Radio Sociale » approvata dal Duce su proposta della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria — opportunamente rivolgeva alle Ditte associate aventi oltre 50 dipendenti, l'invito di installare un apparecchio radio ricevente nelle sale di ritrovo delle maestranze, nei refettori o, in mancanza di questi, in uno qualunque dei locali dello stabilimento che più si prestasse ad adunarvi la maestranza, nelle ore di interruzione del lavoro per il riposo o la refezione, allo scopo di dare agli operai la possibilità di sentire le piacevoli ed interessanti trasmissioni di « Radio Sociale » a loro appositamente dedicate. Tale felice iniziativa avrebbe dovuto senz'altro trovare la massima comprensione e collaborazione da parte degli industriali, onde offrire alle proprie maestranze questa fonte di dilettevole educazione sociale: ma, contrariamente a quanto era logico attendersi, ben poche Ditte presero in considerazione la iniziativa. Ci permettiamo quindi richiamare la attenzione delle Ditte affinchè riprendano favorevolmente in esame la lodevole proposta della superiore Confederazione, la cui attuazione — in questo periodo di lotta tenace per il trionfo della nostra Patria — si sente più che mai urgente ed indispensabile alla elevazione morale del popolo lavoratore — non solo per quanto riflette l'audizione di « Radio Sociale » — ma a fargli conoscere attraverso la Radio la cronaca di queste giornate gravide di avvenimenti gloriosi ed eroici, a dargli modo di udire la viva voce del Duce quando Egli parla durante l'orario di fabbrica (ed è di ieri il formidabile discorso del Duce che, con la chiarezza a noi ben nota, ha fatto il punto preciso ed inequivocabile della situazione), a fargli sentire la verità talvolta travisata da imbecilli od ignoranti vociferatori: ed è anche questa una forma di propaganda necessaria, che poggia sul terreno della realtà, mantiene il contatto spirituale fra i capi e la massa lavoratrice, promuove le energie morali, esaltando la potenza della Nazione, e prepara il nostro vittorioso avvenire. Gli industriali di Vallemosso, che già tanti meriti giustamente possono vantare nel campo della produzione nazionale, vorranno certamente risolvere il facile problema dell'attrezzatura radioricevente nei loro stabilimenti, per essere all'avanguardia anche in questo campo politico-sociale.*

L'invito rivolto agli industriali di Vallemosso dallo squadrista Lusana ha trovato pienamente consenziente, e ne prendiamo atto con vivo compiacimento ringraziando, la Direzione del *Popolo Biellese* che ha fatto seguire alla corrispondenza la seguente nota:

Estendiamo a tutti indistintamente gli industriali della nostra regione — e non solo a quelli di Vallemosso — l'invito relativo all'installazione di un apparecchio radio nello stabilimento. La radio, nell'ora attuale, svolge una funzione di capitale importanza: ed il popolo, soprattutto quello che lavora nelle officine, nei cantieri e nei campi, partecipa direttamente a tale funzione. Di qui la necessità di attuare il programma sopra enunciato.

Il professor Turner, dell'Università americana di Harvard, ha tentato un esperimento che ha particolare interesse per le condizioni di vita di alcune città europee. Egli ha voluto cercare di stabilire quale sia la capacità umana di stare svegli, senza concedersi nemmeno un minuto di sonno. Una ventina di studenti e studentesse americane si sono prestati allo scopo ed hanno incominciato l'esperimento a suon di musica e prendendo frequentemente abbondanti dosi di caffè forte. Il vincitore, uno stu-

L'Ora del Soldato a Tripoli.

Artisti dell'« Eiar »: il Trio Lescano, Silvana Fioresi e Lina Termini.

dente, ha resistito per 121 ora e 40 secondi seguito da una studentessa che è crollata dopo 119 ore. La cronaca narra che le ultime ore sono state passate in uno stato di semi incoscienza, i concorrenti si muovevano quasi meccanicamente con una specie di tremolio in corpo, e non sentivano quasi più nulla. Il vincitore, raggiunto il limite massimo della resistenza, crollò pesantemente a terra. Non si è potuto sapere se in seguito sia finito al manicomio.

Per celebrare il 26° centenario della fondazione dell'impero nipponico, diverse composizioni musicali sono state inviate in Giappone da maestri di fama mondiale, come Pizzetti, Strauss, Ibert e Veress. Queste composizioni sono state eseguite dall'Orchestra sinfonica della Radio giapponese, che ha dato la dimostrazione dell'interesse che il Giappone porta alla musica occidentale, che si sforza di comprendere nella sua organizzazione e nei suoi metodi. Tutte le musiche e gli strumenti europei godono oggi di una grande popolarità presso i nipponici. La musica europea fu introdotta in Giappone quattro secoli or sono, ma a causa della politica ostile ad ogni infiltrazione straniera seguita per secoli dal Paese, non esercitò che una debole influenza sul popolo giapponese. Con la restaurazione di Meiji, ogni barriera cadde e l'armata e la marina nipponica cominciarono ad attingere largamente alla musica europea. Poco dopo, fu istituito il Conservatorio nazionale nel quale insegnarono professori tedeschi, e ciò contribuì alla diffusione dei grandi maestri europei.

Un celebre impresario madrileno ricevette un giorno una zarzuela in due atti con musica molto caratteristica e tipicamente spagnola, che rimandò indietro poco dopo consigliando all'autore di scegliersi qualche altra professione «poichè non aveva alcuna attitudine per la musica». La zarzuela era La vida breve *e l'autore Manuel de Falla, allora giovane pianista. Ma la zarzuela potè essere rappresentata a Montecarlo e, in seguito, all'«Opéra» di Parigi con clamoroso successo per il suo verismo e per l'anima profondamente spagnola che rifletteva. Tornata a Madrid, nel* 1914, *quando De Falla era già celebre,* La vida breve *ebbe un successo mediocre. De Falla si recò a studiare a Parigi e fu allievo prediletto di Debussy. Ed ecco nel* 1915 El amor brujo, *poema gitano composto per la profondamente gitana Imperio Pastora e che gli procurò fama maggiore delle* Notti nei giardini di Spagna. *Ispirato quindi dalla novella di Alarçon compose* El sombrero de tre picos *che apparve sulla scena col titolo* El corrigidor y la molinera, *ma, rappresentato da una Compagnia di prosa completamente digiuna di balletto, fu un disastro. Ripreso, come* El amor brujo *da Diaghileff col titolo* Il tricorno, *conobbe un successo senza precedenti. La sera in cui il successo era proclamato a Londra, moriva a Madrid la madre di Falla. Poco dopo la seguiva nella tomba il padre. De Falla, con sua sorella, costante compagna, si ritirò a Granada in una specie di chiostro con un giardinetto in cui ama riposare. In quella pace delle pianure di Granada, circondate dalle cime della Sierra Nevada, De Falla cerca un ristoro ai suoi nervi logori. Al grande compositore ha dedicato un interessante programma Radio Madrid.*

Sotto il titolo Panorama dell'opera comica, *Radio Ginevra ha inaugurato un ciclo di opere comiche, alcune delle quali vecchie di diversi secoli. Si tratta di opere brevi di un reale valore musicale, la maggior parte delle quali cadute in oblio. Diverse partiture provengono dalla Biblioteca del Conservatorio di Ginevra e, tra esse, ve ne sono alcune non eseguite da almeno duecento anni, come* La Torre di Carnevale *di Mouret,* I due cacciatori e la lattaia *di Duni,* Il giudizio di Mida *di Gretry,* La signorina Collera *di Boïeldieu, ecc.*

Il vizioso signor Tschu *è il titolo di una radiorecita altamente morale e moralizzante del paese di Laots; è su motivi cinesi di Julius Berstl, diffusa da Berna. Il giudice imperiale e funzionario di settimo grado Ciù Juen Wai era severo e inesorabile nei suoi giudizi. Serviva fedelmente il suo imperatore, ma, preso da tanti affari, aveva dimenticato di versare nella cassa imperiale dei soldi provenienti da un sequestro. Quando l'imperatore lo venne a sapere, Ciù si sottrasse alla giustizia di questo mondo uccidendosi con un sottile cordone di seta. Il radiodramma comincia quando ci imbattiamo nel limbo nell'anima di Ciù, che si trova insieme alle anime di un agente di cambio, di un crapulone e di un bugiardo, il quale si spacciava per poeta. I tre vengono giudicati e condannati ad un tormento simile a quello di Tantalo: per cento anni dovranno sentirsi vicino a ciò che più ardentemente desiderano senza poter soddisfare il loro desiderio. Ciù invece è condannato a tornare sulla terra e ad incarnarsi ancora una volta. Ma la vedova di Giù aveva fatto cremare frettolosamente la salma del marito ed era sorta una confusione con la salma di un omonimo Giù, povero sarto, che era morto soffocato per avere inghiottito una spina di pesce. Cosicchè per errore Ciù deve trascorrere una vita di privazioni e di stenti e ridiventa ladro, ma questa volta per bisogno e per amore, e quando finisce anche questa seconda vita, Ciù va verso la morte dicendo: «Il mio sguardo penetra ora in profondità infinite. Quanto sono stato stolto immaginando che tutto sarebbe stato scontato con uno strappo del cordone di seta e un gemito. Ciò non basta affatto. Occorre saldare il debito, scontare tutta una vita. Ho camminato tanto, i piedi sanguinano, il mio cuore è a brandelli, sono felice!». Redento e con un sorriso di chi conosce la verità, egli segue il boia.*

In occasione della «Giornata ticinese dell'igiene», Monteceneri ha diffuso un interessante programma sulla mortalità infantile. Al principio del '900, su 1000 abitanti della Svizzera ne morivano 17,5, mentre ora tale indice è sceso a 11,6; ciò dimostra che la vita si è allungata. Fenomeno che si riscontra ovunque. La durata media della vita è oggi più lunga che in passato e si può considerare per gli uomini delle Nazioni civili sui 50-55 anni, mentre nel secolo scorso era sui 35-40 anni. Se noi vediamo tanta gente che ha superato tale media non dobbiamo dimenticare che la media della nostra vita è tenuta bassa dalla elevata mortalità infantile. Uno studioso dei problemi della vita infantile ha affermato che un bambino appena nato ha minori probabilità di vivere un anno di quante non ne abbia un vecchio di 90 anni. Inoltre è noto che se gli uomini riescono a oltrepassare il primo e più burrascoso periodo della vita, hanno davanti a loro una durata probabile di vita che oltrepassa assai l'indice 55 citato. Un uomo che abbia oltrepassato l'età giovanile, può raggiungere facilmente i 72 anni. La mortalità infantile, specie nel primo anno, è quella che determina l'indice basso della media di vita. In Svizzera raggiunge uno dei livelli più bassi d'Europa. Il Canton Ticino però detiene il primato di mortalità tra i diversi Cantoni.

Allo scopo di procurare apparecchi riceventi ai rifugiati della Carelia, la Radio finnica ha organizzato una colletta di danaro e di apparecchi. Per sviluppare tale campagna diffonde concerti di musica richiesta dagli ascoltatori ed ha istituito diversi concorsi ai quali si può partecipare mediante un versamento a favore dell'iniziativa. Sinora sono stati ricevuti 1200 *apparecchi riceventi ed oltre* 100 *marchi finlandesi.*

La Radio danese ha iniziato un ciclo di radiodiffusioni musicali, durante le quali i migliori cori del paese faranno sentire i capolavori del folclore, estratti da una raccolta di canzoni che è stata distribuita in tutte le case danesi in occasione del settantesimo anniversario del Sovrano.

La trasmittente americana WLW ha iniziato una serie di dieci trasmissioni intitolate Music of the Masters *durante le quali verrà svolta, in forma romanzata, tutta la storia del pianoforte. Le trasmissioni sono diffuse sotto gli auspici del dipartimento radiofonico del Conservatorio Musicale di Cincinnati. A questa prima serie, ne seguirà una seconda di altre dieci trasmissioni consacrate alla storia romanzata del violino, degli strumenti a corda e della musica sinfonica in genere. Una terza serie, infine, avrà per argomento il «Canto attraverso i tempi».*

L'organizzazione delle trasmissioni musicali nelle Indie urta contro difficoltà particolari, provenienti dal compito e dal posto che occupa la musica nella vita di tale Nazione. La musica indù è basata quasi interamente sulla melodia vocale e non utilizza che un sistema di notazione rudimentale. Vi è un numero ristrettissimo di regole relative al canto e alla composizione. Inoltre, la maggior parte delle scuole che insegnano la musica tradizionale indù si oppone energicamente ad ogni modificazione di tale musica e ad ogni infiltrazione di musica occidentale. Infine, una certa confusione regna nel pubblico circa le nozioni di musica classica, leggiera, religiosa od erotica. In tali condizioni, è naturalmente difficilissimo adottare una linea di condotta definita. La musica classica è più o meno in favore secondo le regioni. I contadini amano i loro canti nazionali e non apprezzano la musica classica indù, alla quale preferiscono la musica militare europea. E' nella provincia del Bengala che la musica occidentale è penetrata maggiormente, mentre a Delhi, Lahore e Lacknow le tradizioni sono osservate rigidamente. La diffusione di programmi europei si urta contro enormi difficoltà, poichè non si trovano nelle Indie musicisti europei capaci di comporre o dirigere tali programmi senza contare l'opposizione del pubblico indù, che non vuole altro che programmi indù, anche per il fatto che quelli europei li può captare direttamente dalle stazioni europee. La «All India» allora ha deciso di trasmettere un certo numero di programmi europei dalle grandi stazioni di Calcutta, Bombay, Delhi e Madras, riservando le altre esclusivamente ai programmi indù.

MALI DI STOMACO?

Non li conosco

Felici coloro che possono vantarsi d'aver passata la quarantina senza soffrire il più piccolo mal di stomaco, come pesantezza, bruciori, crampi, ed altri disturbi che se trascurati possono condurre a mali cronici. La causa principale di questi mali è la soverchia acidità che, se non viene neutralizzata dalla Magnesia Bisurata, irrita la mucosa delicata dello stomaco. Neutralizzando quindi questo eccesso nocivo d'acidità, la Magnesia Bisurata protegge le mucose dello stomaco ed arresta la fermentazione dei cibi. Tre minuti dopo la prima dose di Magnesia Bisurata le acidità, i rinvii, le pesantezze e tutti gli altri dolori digestivi spariscono ed in poco tempo la digestione ritorna ad essere normale. Se soffrite di mali di stomaco, prendete una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata dopo il vostro prossimo pasto e ritroverete la digestione che avevate a vent'anni. In vendita in tutte le Farmacie in polvere o in tavolette: L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA
con
MAGNESIA
BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5 : 30.11.39-XVIII.)

la prosa

LA LOCANDIERA

(Lunedì 6 gennaio - Primo Programma, ore 20,30)

E' tempo di esperienze. Dal Settecento ai primi del Novecento il teatro seguì diverse correnti, dall'arcadica alla naturalistica; assunse diversi atteggiamenti, dalla soppressione delle maschere all'ironia romantica; lottò per il verismo, per una pseudofilosofia, ora superando le contingenze, ora soccombendo ad esse. Ma il teatro cresceva, viveva, mutava: era appena uscito dalle Sacre Rappresentazioni, corteggiato dal mimo e dalla farsa popolaresca e aveva un gran nemico da combattere, la commedia erudita. Le sue radici suggevano linfa dalla vita e dalla fede, non dai papiri e dalle annose carte; spolverate dal fervore quattrocentesco.

Ora, invece, sembra tempo di esperienze. Si riprendono le commedie romantiche o veriste e si traducono in immagini cinematografiche, si scelgono lavori melodrammatici e intimisti aspirando loro la radiofonicità. Non solo, ma anche il teatro sperimenta se stesso. Poco tempo fa, l'*Amleto* fu portato alla ribalta in abiti moderni. Diversi limiti e i fini dell'esperienza, come ogni movimento ha avuto causa diversa.

E' tempo di esperienze: oggi è la volta della *Locandiera* di Carlo Goldoni. La *Locandiera* giunge a noi sonante di applausi — i primi le furono tributati nel 1753 —, carica di positivi esami critici. Se questioni ancora si fanno su di essa, non è per accertarne il valore artistico, ma perchè la *Locandiera* si trova conglobata nelle opere di Goldoni, le quali, da Carlo Gozzi a Silvio D'Amico, non hanno ancora trovato un altare definitivo nella storia letteraria. Certo la polemica da aspra, faziosa e ingiusta, ora volge a determinare in modo sereno e oggettivo se Goldoni abbia preso i personaggi dalla vita oppure umanizzate le maschere, ma polemica c'è viva e interessante. Noi, da parte nostra, trascurando « il realismo » o « la moralità » o « la fonte » dei personaggi, aggiungiamo una pedina allo scacchiere: la pedina della radiofonicità della *Locandiera*.

La *Locandiera* — l'innamorarsi di un misogino, Mirandolina che tutti piega, fa inginocchiare anche un nemico delle donne, il cavalier di Ripafratta — è un capolavoro e forse un'opera teatrale perfetta; dico forse, perchè risulta che in molte rappresentazioni viene tagliato l'episodio delle due attrici. Quindi, caratteri, ambienti, azione, episodi: tutto prende vita da un sol getto dell'ispirazione (anche se Goldoni dopo il secondo atto non sapeva più come tirare avanti perchè la commedia gli pareva conclusa) e si armonizza nella particolare grazia e modulazione settecentesca.

I personaggi sono pochi, dicono le loro battute a parte — vere didascalie psicologiche —, quanto può desiderare un radioascoltatore, vengono a presentarsi ponendo limiti ai propri e altrui caratteri, alle situazioni, fin dalla prima scena ci introducono nel vivo dell'azione; e, soprattutto, il lavoro ci pare radiofonico perchè il poeta ha detto tutto quello che voleva dire e far dire, si è espresso con la sola parola, senza il complemento di teatralità esclusivamente visive. Inoltre, l'ambiente nasce attraverso la parola psicologica, i caratteri, di modo che quello e questi si risolvono verbalmente.

L'ambiente della locanda (sebbene l'azione si svolga a Firenze e Mirandolina abbia un temperamento che non stonerebbe in qualche novella del Boccaccio) ha un sapore veneziano. Non sappiamo se sia una suggestione, ma ci pare che Mirandolina abbia nell'orecchio parole e frasi raccolte dall'altana, abbia molto ascoltato e partecipato ai cicalecci dei campielli, udito discorsi di signore mascherate che s'avviavano al teatro nell'ebbrezza del carnevale. Il conte d'Albafiorita, il marchese di Forlimpopoli e il cavalier di Ripafratta ci sembrano tre espressioni della decadenza di Venezia.

Il conte sarà uno di quei mercanti che dal levante portavano ori e sete a Venezia, ma, essendo escluso da certi salotti, ridotti, dalle migliori ville di campagna perchè senza titolo, ha comperato la nobiltà, senza neppur capire — ciò che l'aristocrazia sentiva — che la nobiltà stava per essere sfrattata. Il marchese sarà uno di quella folta schiera di nobili ormai impoveriti per aver sperperato il patrimonio nei ridotti e nei carnevali senza quaresima e che presto o tardi venderà il titolo — se già non l'ha venduto — a un qualunque mercante di Albafiorita, mentre, per il momento, potrebbe trovare una sistemazione nel fare il cicisbeo. Il cavalier di Ripafratta, poi, è freddo, ragionatore empirico — ameremmo dire enciclopedista — scettico, arricchito E in lui, quando un sentimento spezza la soprastruttura dello scetticismo, erompe una fiammata che sta tra l'ira barettiana e il furore romantico.

E Mirandolina, « la donna del Settecento che vive al di fuori dei salotti filosofici, all'aria e al sole, intesa all'arte dell'amore e non della letteratura », tiene i fili e cambia le maschere, gioca e fa giocare i tre corteggiatori, in un mondo polito, lucido, trasparente e tinato, come i cristalli e i pizzi di Murano. Questi tre corteggiatori, saputi e infantili, raffinati e inetti, sono proprio dei vecchi e decadenti come la loro repubblica. Certo non sarà sufficiente una Mirandolina come non sarà sufficiente il trattato di Campoformio a restaurare quei simulacri di virilità, ma certo Mirandolina e Campoformio sono l'amara medicina, la beffa che schernisce e induce alla meditazione.

Oh! non che Goldoni — anche se esplicitamente scrisse di voler lanciare una satira alla civetteria — abbia intenzioni sociali o tenti bonifiche spirituali o svolga astutamente una tesi: « Io m'impiccio di tutto senza decider nulla », queste parole del poeta potrebbero servire da frontespizio a tutte le sue opere Quanto noi abbiamo detto è una pura considerazione di ordine storico. La *Locandiera*, come è già stato giustamente rilevato è, in fondo, uno scherzo; e chi per tale non la sente e non la giudica, non può gustarla in ogni sua voluta, come accadde a Göthe. Anche le alte tonalità del cavalier di Ripafratta, apparentemente tragiche, non sono che bizze e capricci. La *Locandiera* è tutta grazia, ritmo, festevolezza, intrecciarsi di motivi, fantasia beata di folleggiare fra un eterno sorriso e una melanconia smarrita ma non perduta, è un abbandono alla vita nel suo improvviso e sconosciuto divenire pur con l'aspirazione a un eterno durare.

Il poeta, liberato da ogni convenzione avventurosa o melodrammatica, liberato dalla legnosa e fotografica maschera, penetra nel mondo delle anime e va cantando, per amor di vita, i cuori mutevoli e folli; e in quell'andare senza sosta, in quel canto senza pause, esaurisce il suo cuore, fedele all'arte.

CESARE CAVALLOTTI

GIRA LA RUOTA

Un atto di Antonio F. Zicari - Novità. (Domenica 5 gennaio - Secondo Programma, ore 21,20).

E' una radioscena ricca di colore, che si svolge sullo sfondo di un quartiere popolare partenopeo col pittoresco accompagnamento di voci, di gridi di venditori, di canzoni, di musiche. Il corteo della fortuna, si direbbe! Infatti la storia è più che altro una rappresentazione di un momento fuggevole della vita di ciascuno, quelli nel quale « gira la ruota » cioè le cose si mettono al bene e un povero dottore che chiamasi Ciccillo, senza stabile occupazione, ma provveduto del bernoccolo delle invenzioni, non si sa se buone o cattive, sul punto di essere sfrattato da casa, trova amici che gli fanno prestiti, botteghe che gli fanno credito, perfino un ingenuo che accetta di sfruttare la sua invenzione. Così è la fortuna, che secondo taluno aiuta gli audaci, ma che per gli altri arriva dormendo.

CONCHIGLIA

Tre atti di Sergio Pugliese (Mercoledì 8 gennaio - Secondo Programma, ore 21,20).

Questa *Conchiglia* è ad un tempo una commedia divertente ed un'opera di poesia.

Una giovane donna, sposata per convenienza ad un uomo che non ha molte delicatezze sentimentali, finisce per trovare insopportabile la vita coniugale, tanto più che ella, per educazione e per destino, oltre che per una particolare sensibilità, non ha imparato mai da nessuno, in nessun modo, che cosa sia l'amore. E' una conchiglia chiusa, che ignora completamente che cosa sia la vita. Per sottrarsi alla vita coniugale confessa al marito di avere un amante. Ma non è vero. Essa ha inventato un nome, un tipo che si è fabbricato da sè nella sua fantasia, un po' come accade in « Qualcuno » di Molnar.

Ma mentre in Molnar la trovata di quel « Qualcuno » che non esiste è il fulcro della commedia, qui non è che un mezzo per dar modo a un amico del marito di fare delle ricerche e di avvicinarsi alla donna che, a contatto con un uomo sensibile ed intelligente, incomincia a comprendere la vita o almeno quello che può essere l'amore.

Da questo sentimento nuovo che nasce in lei, essa impara anche a pensare al marito e alla vita con lui sotto un altro aspetto, tanto che la conciliazione diventa possibile. In questa commedia che tratta con tanta nitidezza, tanto pudore, una materia così delicata, Sergio Pugliese ha dato prova delle sue capacità di scrittore di teatro.

IL SECONDO TEMPO

Un atto di Oreste Biancoli (Sabato 11 gennaio - Secondo Programma, ore 22).

Andrea suona al pianoforte, mentre il suo amico Stefano, ormai vedovo da sedici anni, riascolta le armonie preterite dalla sua giovane Marta, perduta per sempre. Una fotografia di lei sta sul pianoforte del musicista che fin dalla giovinezza era legato da profonda simpatia per Marta. Sulle armonie del primo e del secondo tempo della « Settima » ciascuno dei due uomini rivive con Marta e rievoca così il proprio passato, i propri sogni, i propri intimi rimpianti.

Entra Manuela, figliola di Stefano e di Marta, l'immagine fedele della madre scomparsa. « Eccomi, papà... Buon giorno, signor Andrea... Oh! papà, una fotografia della mamma come quella che ho io! E questo signore che le sta accanto, siete voi, signor Andrea! ». « Sì, sono io, molto più giovane ».

Mentre Stefano e la figliola si accomiatano, Andrea bacia commosso quella cara fanciulla che non aveva veduto da quando era nata, poi si preoccupa perchè la serata è fredda, e con ansia paterna chiede al suo servo se l'automobile col quale Stefano e Manuela sono partiti era chiusa, per timore che la piccina prenda freddo.

COLLOQUI COL MARE E COL CIELO

Giovedì 9, l'Amico Lucio presenterà una scena intitolata « Colloqui col mare e col cielo ». La voce del mare, la voce del vento, nella finzione radiofonica, non sono più voci astratte ma parlano un linguaggio comprensibile, palpitante: parlano di navi, di marinai, di aeroplani in volo e queste voci si fondono poi nell'episodio stesso, un fatto di guerra al quale gli ascoltatori assistono attraverso l'altoparlante.

Mario Mazza ha partecipato di recente, con la interpretazione contemporanea di diverse macchiette regionali, ad una trasmissione per le Forze Armate.

le attualità

IL NATALE DEI SOLDATI

*Nella notte di Natale, con la trasmissione eccezionalissima, nella quale si sono incontrate e fuse voci provenienti da tutti i fronti di guerra, l'*Eiar *ha portato nelle case italiane l'espressione dei sentimenti e della volontà combattiva di quanti si trovano presentemente sotto le armi e affrontano i maggiori rischi per le fortune d'Italia. Nella giornata di Santo Stefano un'altra trasmissione, proveniente questa dalla Manica, ha dato modo agli ascoltatori di vivere per qualche momento in un aeroporto dove ha sede il Corpo Aeronautico Italiano in una sosta tra un'impresa e l'altra dei nostri eroici aquilotti.*

La trasmissione della notte di Natale, che è stata la più complessa per le difficoltà inerenti alle grandi distanze da superare, alle condizioni atmosferiche poco buone e le speciali contingenze belliche di cui si doveva tenere conto, si è iniziata sulla Manica tra gli avieri. Una breve premessa, per dare alla trasmissione l'inquadratura dell'ora e per portare gli ascoltatori nell'atmosfera della festività e delle circostanze che l'accompagnano, poi tra un lontano rombo dei motori di apparecchi vigilanti nel cielo hanno parlato gli avieri. Auguri, auguri per tutti: per i vicini e per i lontani, per i parenti e per gli amici. E un marziale saluto al Re Imperatore e e al Duce.

*Dalla riva del mare, sempre torbido e sempre infuriato, i radiocronisti dell'*Eiar *che hanno ottimamente realizzato questa trasmissione natalizia sono passati sulle Alpi. Fischia la tormenta sul Moncenisio, valico che anche in piena estate è sempre flagellato dal vento. Il microfono è portato in una baracchetta che serve da posto di osservazione a più di duemila metri di altezza. Nella baracchetta ci sono due ufficiali del 9° Battaglione Guardie di Frontiera e diversi militi che formano il Corpo di Guardia. Si parla del Natale, si pensa alle famiglie, ai soldati che combattono su altri fronti dove la guerra infuria. Invitato dagli ufficiali, il soldato Torchio, che è il più giovane di tutti, manda un saluto ai combattenti di tutti i fronti.*

Un attimo di pausa, che fa più commossa e palpitante l'attesa, quindi si irradia nel cielo la voce di un soldato che parla da una località dell'Albania: «Noi siamo oggi uniti nella preghiera a tutti gli italiani... Siate sereni, siate fieri di noi che siamo pronti a tutto sopportare per la grandezza della Patria». *Il cuore viene alla gola e la chiude e gli occhi si inumidiscono. Quanta semplicità, bontà e fierezza! Commovente. E altrettanto lo sono le espressioni di saluto e di augurio che a nome di tutti i combattenti dell'Egeo dice il pilota Mariotti fra un lontano rombare di motori.*

Per i combattenti dell'Africa Settentrionale parlano telefonisti e mitraglieri. Il microfono è stato portato presso il centralino telefonico di un comando dislocato in zona d'operazione. Una tenda in pieno deserto. E qui si ha un cordialissimo colloquio telefonico tra il radiocronista e i due mitraglieri che si trovano in posizione avanzata. «E' la vigilia di Natale, *dice uno di essi:* ho scritto a casa mandando i miei auguri. Questa mia lettera magari la leggeranno stasera a tavola. Vigilia di Natale! Quando si compie il proprio dovere e si combatte per la Patria tutti i giorni sono giorni di vigilia». *Nell'ascoltare queste parole il pensiero va con orgoglio in modo particolare ai reparti che difendono Bardia e che eroicamente resistono alla pressione nemica, pronti a stroncarla.*

Il saluto dei marinai giunge alla Radio da una torpediniera che ha già le macchine in moto e che sta per partire per una missione. Con la preghiera dei marinai viene invocata la protezione dell'Altissimo sulla nave e su quanti combattono su tutti i fronti.

Una voce, che è quella del legionario Rocco Pizzardi del 15° Battaglione Camicie Nere, porta poi a tutta Italia il saluto dei combattenti dell'Africa Orientale. Ed è con questo saluto che ha termine la trasmissione riuscita artisticamente e tecnicamente perfetta: «Siamo, *dice il legionario,* i più lontani dalla Patria, siamo separati da migliaia di chilometri da voi, ma il nostro cuore vi è vicino. Come sempre, siamo pronti a passare dalla vanga al moschetto per fecondare e difendere l'Impero che il Duce ci ha affidato».

La seconda trasmissione, quella dall'aeroporto della Manica, diretta non soltanto agli ascoltatori italiani ma anche agli ascoltatori tedeschi ed a tutte le stazioni controllate dalla Radio germanica, ha sorpreso, inattesa, gli ascoltatori a tavola, nella seconda giornata di Natale.

La trasmissione si è iniziata con un colloquio molto movimentato e rumoroso tra un m. sciallo molto loquace e un gruppo di interpreti e di avieri molto vivaci, tutti animati dal migliore desiderio di intendersi ma impossibilitati a capirsi. Motivo: il Natale, il pranzo di Natale, le famiglie lontane. Poi, inframmezzato tra canti popolari e nostalgici di ogni Paese e più naturalmente del nostro, si è avuto un episodio di guerra: il ritorno di una squadriglia da un bombardamento sull'Inghilterra. Gli ascoltatori hanno presenziato idealmente al rapporto che si è concluso con un momento emozionante: «Siete tornati tutti?» «Tutti. Si temeva per la sorte di due, ma anch'essi sono rientrati».

Lo spirito degli avieri della Manica è stato sintetizzato dallo «Stornello dell'elica» cantato a piena voce da tutti gli avieri che hanno fatto eco allo stornellatore il quale ha chiuso il suo canto assicurando le mamme d'Italia che i loro figli si fanno onore. Negli stornelli erano espressi il brio, la scanzonata vivacità, la tenace baldanza, la commovente nota nostalgica di quanti combattono in terra, in cielo e in mare per le maggiori fortune del nostro Paese.

*Così, il Natale di guerra è stato ben degnamente celebrato dall'*Eiar *con queste serie di trasmissioni provenienti da tutti i fronti ove l'Italia combatte: suggestivo, commovente aspetto di vita guerriera portato dalla Radio in tutte le nostre case.*

I FERITI GERMANICI A RAPALLO

Ospiti del Governo Fascista sono a Rapallo per trascorrervi un periodo di convalescenza numerosi camerati germanici feriti di guerra. E' questo uno degli aspetti della solidarietà tra Italia e Germania, unite nella lotta per dare un nuovo assetto all'Europa liberandola dalla egemonia inglese. Già un primo scaglione di camerati germanici ha terminato il suo periodo di soggiorno in Italia; i giornali e la Radio hanno dato notizia del vibrante telegramma che essi hanno indirizzato al Duce nel lasciare la nostra Patria, nella quale hanno ritemprato le loro forze. Ora altri feriti sono giunti per il loro turno di soggiorno. Il giorno 10 gennaio alle ore 21,40 circa le stazioni del Primo Programma trasmetteranno una breve azione radiocronistica registrata fra i camerati germanici a Rapallo. Si tratta di sequenze sonore durante le quali il radiocronista invita i camerati germanici a raccontare episodi dei combattimenti cui hanno preso parte. Oltre all'interesse documentario la trasmissione avrà un sicuro interesse dal lato storico-informativo.

lirica

IL "RIGOLETTO" DI VERDI

Per le sinfonie di Beethoven è stato detto che, come i fenomeni della natura — le dolci albe purissime, gli ardenti tramonti di porpora e d'oro, le candide nevicate, le azzurre notti stellate — che pur ripetendosi invariabilmente sembrano sempre nuovi e nulla perdono del loro fascino, esse vivono eterne nella loro infinita bellezza. Lo stesso potrebbe dirsi di certe opere teatrali che, sacre all'immortalità, per quanto ripetute a josa, nulla perdono del loro fascino. Fra queste, è indubbiamente il *Rigoletto* che, ad ogni sua rappresentazione, desta la stessa commozione, lo stesso entusiasmo con cui fu accolto quella sera dell'11 marzo 1851 nella quale apparve per la prima volta alla «Fenice» di Venezia.

Rapidamente, dalle venti trionfali rappresentazioni che seguirono alla prima, il *Rigoletto*, pure attraverso i diversi titoli che le censure dei vari Stati gli affibbiarono — ora *Viscardello*, ora *Clara di Perth*, ora *Lionello* — corse per tutta l'Italia, passando subito all'estero: in Austria, in Ungheria, in Boemia, in Germania, in Inghilterra, fuorchè a Parigi dove Victor Hugo, autore del *Roi s'amuse*, da cui il libretto era stato tolto, aveva posto il veto.

Solo dopo sei anni e dopo un processo che dette ragione all'impresario, l'opera potè andare finalmente in iscena al «Teatro Italiano» della capitale francese. Il successo? Cento rappresentazioni in un anno. Ma Victor Hugo, costretto a rimangiarsi il suo veto, non voleva saperne d'andare a sentir l'opera del «signor» Verdi. Alcuni comuni amici del Maestro e del Poeta riescirono alla fine una sera a trascinarlo al «Teatro Italiano». Victor Hugo non potè nascondere la sua commozione. Il quartetto lo esaltò. Ne rimase entusiasta e insieme infastidito. Non attese però la fine dello spettacolo. Si levò dal suo posto e lasciò il teatro esclamando: «Se potessi anch'io, nei miei drammi, far parlare contemporaneamente quattro personaggi in modo tale da lasciarne percepire al pubblico le parole e i sentimenti, otterrei un effetto non inferiore a questo». Nella sua inconfessata cattiveria, l'autore dei *Miserabili* non poteva fare al «signor» Verdi elogio più grande. Anche lo stesso Verdi, del resto, si esaltava tutte le volte che gli si parlava del quartetto del *Rigoletto*. E si racconta che la sera della prima rappresentazione dell'opera, sera memoranda che era stata tutta un bagliore d'entusiasmo, subito dopo il celebre quartetto, Verdi avrebbe esclamato: «Sono veramente contento di me e credo che non farò mai più qualcosa di simile».

Poche pagine del teatro lirico, infatti, hanno la passione e la drammaticità che erompono da questa in cui rifulge la più alta potenzialità del genio. Le figure che vi si fondono nel giuoco drammatico delle voci e della scena — Rigoletto, il giustiziere implacabile che ha deciso la strage di chi ha offuscato la purezza della figlia sua; Gilda, che fa dono della sua vita per salvare il suo amato; il Duca, il libertino mai sazio e senza scrupoli; e Maddalena, che si lascia abbracciare dai giovanotti che le piacciono e... aiuta suo fratello, il candido Sparafucile, nell'onesto mestiere di bandito — si stagliano nel più perfetto rilievo e campeggiano nella selva dei suoni che s'inseguono, si accavallano, si fondono, conservando ciascuna di esse la propria caratteristica tipicità. Da un lato, l'urlo della vendetta che ha sapore di lagrime e di sangue e l'anelo della vittima che s'immola beata nella dolce follia del suo amore; dall'altra il morbido volo dei sospiri, dei baci e delle risate. E mai creature della scena vissero così possentemente la vita loro infusa dalla divina virtù del canto.

Parlare del quartetto è parlare implicitamente dell'opera tutta. Si rinchiudono in esso tutti i sentimenti e le passioni dei suoi personaggi. Sono in esso gli echi del celebre monologo «Quel vecchio maledivami...» e della preghiera di Rigoletto perchè gli ridiano la figlia rubata, della drammatica invettiva «Cortigiani, vil razza dannata», del grido possente del «Sì, vendetta, tremenda vendetta»; gli echi dei teneri canti della vergine ai primi palpiti del suo cuore innamorato e della confessione al padre suo: «Tutte le feste al tempio»; così, come all'inizio del quartetto, la frase voluttuosa del Duca ci riporta alla futile e spregiudicata ballata del prologo e alle dolci cantilene amorose sussurrate, nei convegni segreti, alla misera fanciulla. Poi verranno la cinica e beffarda ripresa della «Donna è mobile», la morte di Gilda e lo schianto del tragico buffone accasciato sul corpo piagato della figlia uccisa.

Col *Rigoletto* ha detto Verdi forse la parola più sincera e commossa della sua anima d'artista e come la *Traviata*, che verrà subito dopo, sarà il poema ineffabile dell'amore, il *Rigoletto* è il canto dello strazio e dell'amore paterno: l'opera del dolore umano sgorgato dal cuore per andare incontro ai cuori che hanno saputo il dolore.

n. a.

I TEATRI D'ITALIA

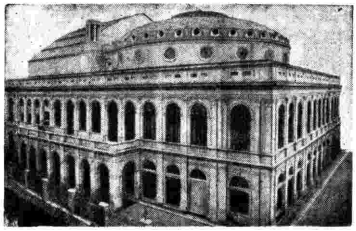
RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

SABATO 11 GENNAIO - ORE 21,30

DAL «COSTANZI» AL «REALE DELL'OPERA»

Il teatro Costanzi *non ha e non può avere la lunga tradizione della* Scala. *Anzi, si può dire che la sua vera superiorità artistica comincia da quando, cambiato nome e aspetto, diventò quel* Reale dell'Opera *che ora, sotto la fervida e appassionata direzione artistica di Tullio Serafin, indiscutibilmente domina sui teatri d'Italia.*

Mezzo secolo fa un albergatore coraggioso che era riuscito a diventare milionario, desideroso di legare il suo nome ad una grande impresa, pensò che la Capitale doveva avere un teatro che fosse degno di cancellare il ricordo dei due esistenti, l'Argentina *e* l'Apollo. *In fatto di stagioni liriche il primo viveva una sua stentata esistenza, mentre il secondo era confinato a Ponte Sant'Angelo, nei pressi di una strada, allora, malsicura e indecorosa. Le migliaia di forestieri, che convenivano a Roma da ogni strada del mondo, non potevano insomma crearsi un buon concetto nè di quegli ambienti nè di quei spettacoli. E nel* 1877, *Domenico Costanzi iniziò trattative perchè fosse costruito sul colle del Viminale, nel più breve tempo possibile, il nuovo tempio dell'arte, là dove verzicavano gli orti, e in un primo momento si era pensato a fabbricar villini. Messosi d'accordo con l'architetto Sfondrini e il milanese ingegnere Corti, gettate le fondamenta verso la metà del '79, nel novembre dell'anno successivo, con la* Semiramide *di Rossini, il Teatro Costanzi si potè inaugurare. Esso nacque con un suo stile indefinibile, arieggiante il neo-classico, ricco di stucchi e di decorazioni su fondo dorato. Bellissima la cupola di Annibale Brugnoli, una composizione dai colori vivaci con le figure allegoriche simboleggianti la storia della Musica, eseguita in poco più di un mese.*



Il teatro « Costanzi » prima del rifacimento.

La spesa preventivata si aggirava intorno a un milione, ma a lavori compiuti, il Costanzi chiuse il bilancio con una uscita di un milione e ottocentomila lire, che salì poi a tre milioni per l'impianto della luce elettrica e le diverse altre innovazioni. La fondazione rappresentò per il Costanzi, sì fortunato nelle precedenti imprese, la sua prima cattiva speculazione commerciale. Il teatro però diventò il massimo teatro lirico della Capitale.

*Memorabili serate furono quelle della prima romana dell'*Otello *verdiano, subito dopo il trionfo milanese, e le prime assolute di* Cavalleria Rusticana *e della* Tosca.

Ma dopo alcuni lustri di vita gloriosa il Costanzi *decadde e non parve più degno delle crescenti esigenze della Capitale.*

Il Duce aveva manifestato il proposito di dare a Roma il maggiore teatro nostro, poichè era palese l'inferiorità di quello esistente. E l'idea di una nuova e completa costruzione divenne fonte di studi e di progetti, che non riuscivano per tante ragioni a realizzarsi. Fu nell'estate del 1926 *che il Governatorato decise di riscattare il vecchio* Costanzi *e trasformarlo, affidandone il compito all'architetto Marcello Piacentini.*

I difetti fondamentali erano: angustia delle entrate; limitazione e scarso decoro delle sale di accesso o di trattenimento e dei servizi annessi; abborracciatura finale della decorazione interna della sala, dovuta particolarmente a difetto di mezzi che paralizzò il costruttore; palcoscenico ampio di larghezza, sufficiente in profondità, ma assolutamente rudimentale nell'attrezzatura, e senza possibilità di manovra per le masse; difetto generale di tutti i servizi indispensabili ad un teatro moderno.

Con l'occupazione dell'area della breve via del Teatro Costanzi, dov'era prima l'entrata; con lo spostamento dell'entrata costruita ex novo, *sull'area fronteggiante via Viminale; con l'impiego e la trasformazione di tutti i locali annessi alla sala e al palcoscenico, oggi il vecchio* Costanzi, *ribattezzato dal Duce* Teatro Reale dell'Opera, *è un teatro moderno di massimo decoro, con un palcoscenico ottimamente attrezzato e dotato di tutti i servizi, e già conta una scuola di ballo, una vasta scenografia, una sala con palcoscenico di prova.*

I lavori di rifacimento e ampliamento iniziati nel giugno sono durati otto mesi. La stagione lirica nel teatro è stata interrotta soltanto per un anno. Così, per volere del Duce, la Capitale ha un teatro lirico che di anno in anno ingrandisce e solidifica la gloria della lirica passata, tutta protesa verso una continua ascensione nella luce dell'Italia fascista.

La magnifica sala del « Costanzi », oggi « Teatro Reale dell'Opera ».

EIAR

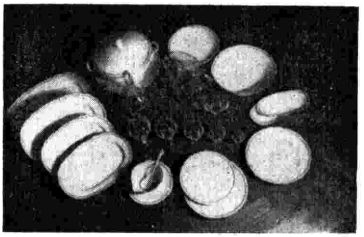
CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi verranno sorteggiati:

I Primo Premio di L. 50.000 (in B. d. T.)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa L. 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Premio N. 1



Servizio di piatti e bicchieri per 12 persone. Il servizio di piatti in porcellana bianca finissima con fregio in oro applicato al bordo comprende 73 pezzi e precisamente: 12 piatti fondi, 24 piatti piani, 24 piatti da frutta, 1 zuppiera grande, 2 fruttiere, 2 legumiere, 1 salsiera, oltre vari piatti di portata. - Il servizio di bicchieri in cristallo con piede e tagliato a costa è composto di 76 pezzi e cioè: 12 bicchieri per acqua, 24 per vino, 12 per vermut, 12 per liquori, 12 per spumante, 2 bottiglie per vino e 2 brocche per acqua

Premio N. 2

Frigorifero per famiglia, funzionante indifferentemente a elettricità, a gas o a petrolio. Oltre allo spazio occorrente per deporre vivande, bibite, ecc., vi sono le cassettine divise ciascuna in vari scomparti che permettono una produzione di molti cubetti di ghiaccio ogni 2 o 3 ore. Il frigorifero è coperto di una garanzia completa di 2 anni.

IL MEGLIO IN RADIO RADIO MARELLI

Radiomarelli

NILO AZZURRO

La RADIOMARELLI presenta in questi giorni al pubblico italiano il suo terzo apparecchio dell'anno 1941-XIX: il radiofonografo « Nilo Azzurro », supereterodina a 6 valvole FIVRE più occhio magico, per la ricezione di 5 gamme d'onda.

Già da tempo la grande Ditta nazionale — fedele al suo motto « *Il meglio in radio* » — studiava e progettava un perfetto strumento radiomusicale che, fra l'altro, le veniva insistentemente richiesto da quei suoi rivenditori ch'essa considera, nel loro imponente complesso, come i suoi amici più cari e i suoi più fidi consiglieri. I primi esemplari cominciano ora ad uscire, con ritmo costante e sicuro, da quelle grandiose officine della MAGNETI MARELLI dove il formidabile complesso delle lavorazioni belliche non vieta, sì bene affianca, lo svolgersi della normale attività radiocostruttiva.

Le caratteristiche tecniche del nuovo apparecchio vengono elencate a parte. Qui giova accennare ai suoi principali pregi funzionali, che si possono riassumere come segue:

1°) *Stabilità assoluta sulle onde corte.* E' noto come la ricezione delle onde corte e cortissime — le sole che consentano l'ascolto delle trasmittenti più lontane — venga normalmente turbata, e talvolta addirittura interrotta, da evanescenze, interferenze e distorsioni. Col « Nilo Azzurro », questo grave inconveniente rimane totalmente eliminato.

2°) *Ricezione senza antenna* — nè esterna, nè interna — mediante la speciale « neutroantenna » incorporata nell'apparecchio, la quale costituisce un captatore d'onde efficacissimo anche nei riguardi delle diffonditrici deboli o lontane. Ne consegue che le trasmittenti d'America, d'Asia e d'Africa vengono ricevute con la stessa facilità di una stazione locale.

3°) *Speciale protezione dai disturbi,* sia provenienti dalla rete luce, sia provenienti dalla discesa d'antenna. Rimangono pertanto soppressi molti di quegli spiacevoli rumori che spesso inquinano la radioricezione.

4°) *Eccezionale nitidezza di voce,* grazie a un controllo di tono che, allontanandosi dai sistemi consueti, è stato appositamente ideato per agire in modo opportuno sulla selettività e sull'estensione delle bande acustiche, eliminando qualsiasi interferenza.

5°) *Musicalità perfetta così in radio come in fono,* con una resa di toni e di timbri al loro esatto valore: condizione essenziale, anche questa, per un ricevitore di autentica gran classe.

In sostanza, il « Nilo Azzurro » è un apparecchio capace di ricevere — col solo ausilio della sua neutroantenna — tutte le stazioni dai 13 ai 2000 metri di lunghezza d'onda; di riceverle senza disturbi e senza interferenze o distorsioni; di riceverle, infine, con una tersa nitidezza di voce e con una mirabile fedeltà di riproduzione, che rimangono inalterate anche durante le audizioni fonografiche. La sua manovra è delle più semplici e agevoli, e la sua presentazione estetica reca il segno di una suprema eleganza e di un sicuro buon gusto. E' insomma un apparecchio di gran lusso, così nella sua concezione come nella sua realizzazione. E, per di più, la concezione è schiettamente italiana, e la realizzazione è assolutamente autarchica.

Il « Nilo Azzurro », pertanto, si rivolge in particolar modo alla clientela più eletta, ai radioamatori raffinati, ai fini intenditori di musica. Strumento radiomusicale per eccellenza, esso vuole e può appagare le aspirazioni di coloro che, dotati di alto amore per l'arte, chiedono alla radio e al fonografo sensazioni di più squisita natura e di ordine più elevato.

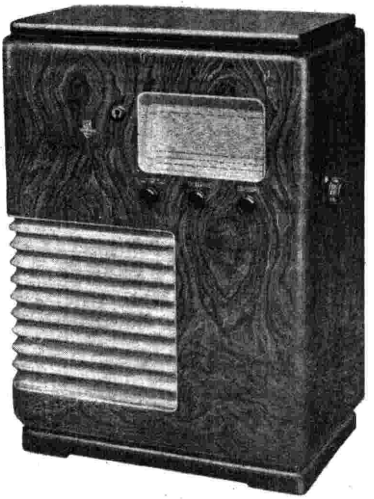
Presentando questo nuovo signorile prodotto dei suoi laboratori e delle sue officine, la RADIOMARELLI, mentre tien fede alla propria tradizione, riafferma il suo saldo proposito di sempre meglio consolidarsi — con una produzione degna del suo nome e dei suoi futuri sviluppi — in quel posto di preminenza e di avanguardia che essa ha saputo conquistarsi sin dal primo suo nascere.

Radiomarelli

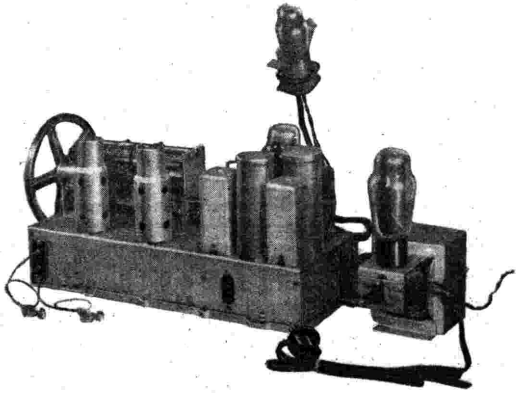
NILO AZZURRO

RADIOFONOGRAFO A 6 VALVOLE FIVRE PIÙ OCCHIO MAGICO - 5 GAMME D'ONDA - NEUTROANTENNA

UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ



Circuito supereterodina a 6 valvole FIVRE: 6K7G, 6SA7G/d, 6BN8G, 6J7G, 6L6G, 5X4G, più 6G5G (occhio magico) ● Ricezione: Onde lunghe da metri 1000 a 2000 - Onde medie da metri 190 a 568 - Onde corte da metri 50 a 32, da metri 32 a 20, da metri 20 a 13 ● Sei circuiti accordati; trasformatore d'antenna schermato ● Rivelazione ad alto livello, con eccezionali caratteristiche di controllo e di sensibilità ● Sintonia visiva ● Controllo di tono continuo, con effetto contemporaneo sulle note basse e sulle note acute ● Sensibilità, selettività e fedeltà elevatissime; rendimento d'alta qualità ● **Stabilità assoluta sulle onde corte,** ottenuta con innovazioni tecniche che consentono a questo apparecchio nuove eccezionali possibilità di ricezione ● Nuovo tipo di scala a luce posteriore, con indice luminescente ● Incastellatura interamente chiusa; schermatura interna di protezione dai disturbi; attacco per ricerca bilanciata ● Altoparlante di grande rendimento ad alta fedeltà, con ampio cono e centratore esterno. Potenza d'uscita indistorta Watt 5,5 ● Fonorivelatore elettromagnetico di nuova concezione, con dispositivo automatico pel fissaggio della puntina ● Sospensione antimicrofonica brevettata del piano di supporto della parte fonografica ● Alimentazione in corrente alternata a frequenze da 42 a 50 periodi, e per tensioni da 100 a 260 volta ● Mobile di gran lusso in legni pregiati, di perfetta rispondenza acustica e senza risonanze parassite.



IN CONTANTI L. 4000

TASSE RADIOFONICHE COMPRESE
ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEATO

PERCHÈ ACQUISTARE APPARECCHI STRANIERI

in regime di autarchia e quando l'industria italiana offre PRODOTTI MIGLIORI?

SOLE "SOL SANAS,,

Irradiatevi in casa vostra con l'italianissima lampada a raggi ultravioletti a vapori di mercurio "**SOL SANAS, Frontini**" (Prodotto in Italia N. 666). Preverrete molte malattie, avrete colorito bronzeo e sano, combatterete efficacemente la caduta dei capelli, irradiate i vostri bimbi e cresceranno robusti evitando il rachitismo, aumenteranno l'appetito e studieranno più volentieri. Un'irradiazione giornaliera di 2-3 minuti porterà salute, vigoria, benessere, bellezza e gioia in ogni famiglia.

PREFERITE QUINDI « SOL SANAS » FRONTINI

È una lampada di assoluta fiducia ed indubitabilmente superiore al tanto vantati prodotti stranieri sia per rendimento che per durata e solo l'esterofilia vi dice il contrario. A Torino, Milano e vicinanze si dànno a noleggio mensile.

ECCO IL MIGLIOR REGALO PERCHÈ PORTA LA SALUTE E GIOIA IN OGNI CASA

Chiedete gratuitamente illustrazioni N. 40 alla Ditta **FRONTINI ALFONSO, Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro-Medicali di Milano** - Via Luigi Canonica, 12 Telefono 91-333, oppure ai seguenti Depositi: **BENDA e QUADRIO**, Galleria del Corso, 2, **Milano** - **LA FONTE DELLA LUCE**, Via Orefici, 11, **Milano** - **MARIO GERBI**, Via Asti, 36, **Torino**, Telefono 82-080

TONOL

(Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

Tonico generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**

e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22-12-33 N. 63440

Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc.

Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori nevralgici, ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che nelle nevralgie esso è altrettanto efficace come nel mal di testa, o di denti, senza essere dannoso al cuore, reni, stomaco ecc.

Procuratevi il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA

I. T. E. A. - Vicenza

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 5 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Cantarini: *S. Agnese*; *a*) Il chiostro, *b*) La catacomba, *c*) Gli allori; 2. D'Onofrio: a) *Offertorio*, b) *Postludio*; 3. Clementoni: *Idillio pastorale*; 4. M. E. Bossi: *Marcia eroica*.

9,55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, « Casta diva »; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: *a*) « Tu che a Dio spiegasti l'ali », *b*) « Ardon gli incensi »; 3. Verdi: *Don Carlos*: *a*) « Ella giammai m'amò », *b*) Oh don fatale »; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, introduzione dell'operetta; 2. Amadei: *Ronda giapponese*; 3. Sassoli, a) *Giocondità*, b) *Amore*, c) *Piccola kermesse*; 4. Lehar: *Valzer e intermezzo*, dall'operetta « Giuditta »; 5. Manno: *Una notte a Vienna*; 6. Consiglio: *Romanza senza parole*; 7. Zita: *Aeromarcia*.
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
17,15: Notizie sportive.

17,30-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa » - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
19,30: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
TERZO CONCERTO DEL
Ciclo beethoveniano
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
1. *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*, op. 55 (Eroica): *a*) Allegro con brio, *b*) Marcia funebre (Adagio assai), *c*) Scherzo (Allegro vivace), *d*) Finale (Allegro molto); 2. *Sinfonia n. 8 in fa magg.*, op. 93: *a*) Allegro vivace e con brio, *b*) Allegretto scherzando, *c*) Tempo di minuetto, *d*) Finale (Allegro vivace).

Nell'intervallo (ore 21 circa): Conversazione di Lele D'Amico: *La terza e l'ottava di Beethoven*.
22: Notiziario.
22,10: MUSICHE PER ORCHESTRA
diretto dal M° ARLANDI
1. Carabella: *Suite in re minore*; 2. Olegna: *Burletta di gnomi*; 3. Grandino: *Prater*; 4. Sampietro: *Suite a l'antica*; 5. Segurini: *Sardegna*.
22,45-23: Giornale radio.

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
RIMEDIO SICURO ED INNOCUO
Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie.
Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

Onde: metri 221,1 - 230,2

8-12 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA col concorso di VITTORIA GRANDI e GALLIANO COCCHI: 1. Hruby: *Appuntamento con Lehar*; 2. Celani: *L'ora felice*; 3. Strauss: *Valzer Imperatore*; 4. Santoliquido: *Un'ora di sole*; 5. Cimarosa: *Il fanatico degli antichi romani*, introduzione dell'opera (trascrizione Bormioli); 6. Allegra: *O mia vita*; 7. Billi: *Mattinata*; 8. Silveri: *Silveria*; 9. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 10. Cimara: *Fiocca la neve*; 11. Cilea: *Saltarello*, dall'opera « Tilde ».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Catalani: *Loreley*, preludio dell'atto primo; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo; 3. Zandonai: a) *Conchita*, Notte a Siviglia, b) *La via della finestra*, trescone; 4. Mascagni: *Silvano*, barcarola e notturno; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera.
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,30: IL SIGNOR CONTE
Scena di ARMANDO CURCIO
Regia di Nunzio Filogamo

15-20 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
Concerto sinfonico
dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI
Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA
1. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore* (trascrizione Respighi); 2. Liviabella: *Manina di neve*, cantata per due soprani, coro femminile e orchestra (solisti Margherita Cossa e Ines Alfani Tellini); 3. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite: *a*) Introduzione, *b*) Minuetto, *c*) Il maestro di scherma, *d*) Entrata e danza dei sarti, *e*) Il minuetto di Lulli, *f*) Corrente, *g*) Preludio dell'atto secondo, *h*) Il banchetto (violino solista Rémy Principe); 4. Strawinski: *L'uccello di fuoco*, suite: *a*) Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza, *b*) Ronda di principesse, *c*) Danza infernale - Ninna nanna - Finale.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI
1. Ceppi: *Vecchia Milano*; 2. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 3. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 4. Greppi: *Nel mio cuore*; 5. Ruccione: *Serenatella perduta*; 6. Maccagno: *Perchè mi baci*; 7. Rolando: *Valzer campagnolo*; 8. Maraziti: *Inverno*; 9. Fiorda: *Paradiso perduto*; 10. Mascheroni: *Carezze*; 11. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 12. Veivoda: *Rosamunda*; 13. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 14. Calzia: *Un segreto*; 15. Chiri: *Fiore di montagna*.

21,20:
Gira la ruota
Un atto di ANTONIO FRANCO ZICARI
Personaggi e interpreti:
Cicillo, detto l'inventore . . . . . Gino Leoni
Concetta, sua moglie . . . . . Ada Cristina Almirante
Carmela, loro figlia . . . . . Celeste Marchesini
Salvatore, fidanzato di Carmela . . . . . Fernando Farese
La portinaia - Strilloni - Rivenditori - Musicanti
A Napoli - Oggi.
Regia di ENZO FERRIERI

21,50 (circa): ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Redi: *A quattr'occhi*; 2. Di Lazzaro: *La piccinina*; 3. Calzia: *E' scomodo*; 4. Gurrieri: *Ritmo bambina*; 5. Restelli: *Se tu mi sposerai*; 6. Travaglia: *Notte sul Tago*; 7. Alderi: *L'orologio a cucù*; 8. Ramponi: *Rosinella*; 9. Redi: *Preghiera del mio cuore*; 10. Ansaldo: *Rose rose*; 11. Asti: *Capriccio*; 12. Reba: *Scherzando sulle note*; 13. Mantellini: *Se cade la neve*; 14. Consiglio: *Ho comprato un cagnolino*; 15. Setti: *Malinconie d'autunno*; 16. De Muro: *Nuova rosa*.
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

Le calze "Mille Aghi"

Gran Premio del Pubblico

Le nuove calze «Mille Aghi», recentemente lanciate da Franceschi, hanno ottenuto uno strepitoso successo, sia per la loro bellezza, quanto per la loro durata.

Il problema delle calze era l'assillante tormento che rendeva difficile alla signora di conciliare una delle sue maggiori necessità con quelle che sono le imprescindibili esigenze dell'economia domestica.

I tipi delle calze «Mille Aghi» sono quattro.

MILLE AGHI, TEATRO SCALA - Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, di due pesi, leggerissime come il respiro, e sensibilmente più resistenti. L. 39 il paio.

MILLE AGHI, QUIRINALE - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili di preferenza sovrana. L. 50 il paio.

MILLE AGHI, PRENDIMI - Una geniale trovata di Franceschi per rendere più lieta la vita delle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70.

MILLE AGHI, VALCHIRIA - Pellicola lievissima, trasparente, cipriga al tatto come l'ala delle farfalle, la realizzazione del sogno di un poeta. L. 95 il paio.

Ai gentili lettori di «Radiocorriere», che acquisteranno le calze «Mille Aghi», verrà dato in omaggio — oltre l'artistico cofanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un graditissimo dono — anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna. Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi», può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario aggiungendo L. 1 ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

MISCELA SPECIALE

"Un secolo di esperienza nel campo dei surrogati è la migliore garanzia della perfetta bontà della " **Miscela Speciale Edera** ". Provatela, vi soddisferà come il caffè coloniale."

Edera VALE IL CAFFE'

S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI

CASA FONDATA NEL 1858

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII.

CAPELLI BIANCHI

DUBRI: meraviglioso ricoloratore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale: garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno. L. 15. **Bari:** Profumeria Pepe, via A. Gimma 62 - **Napoli:** Volonnino, Piazza Cavour 61 - **Roma:** Riva, Via Depretis 61 - **Firenze:** Pastaraldi, Via Cavour 7; Via Pietrapiana 22 — *Per posta:* Profumeria **Berselli**, Via Broletto, Milano.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

un regalo utile e gradito?...

UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO DI

Foto Brennero

ROMA PORTICI ESEDRA 61

COMODISSIME RATE CAMBI

MASSIMI SCONTI PER CONTANTI

Guida fotografica D9 Gratis

LUNEDÌ 6 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,25 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° GALLINO col concorso di NERA CORRADI, IMPERIA SARRI, ENZO AITA, TITO ANGELETTI e UBALDO TORRICINI: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'operetta; 2. Carabella: *Bambù*; 3. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; 4. Pietri: *Quartetto vagabondo*; 5. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, selezione; 6. Luigi Mascagni: *L'amore non è così*, finale dell'atto primo; 7. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'operetta.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.
14,45: Giornale radio.
15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 2. Aita: *Sogno d'autunno*; 3. Gasti: *Giostra d'amore*; 4. Piccinelli: *Crepuscolo*; 5. Ranzato: *A Siviglia*; 6. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 7. Casiroli: *Il tuo cuore è una capanna*; 8. Cergoli: *Perché*; 9. Vidale: *Nell'oscurità*.
15,30-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Alex: *Intermezzo giapponese*; 2. Verde: *Serenata a Capri*; 3. Rust: *Andante infonico*; 4. Fiaccone: *Signorina Dea*; 5. Vallini: *Mattino di neve*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La leggenda di Martin Pescatore*, di Attilio Carpi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,50-19: Notiziario dall'interno - Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19,30 RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C. F. L. A.
19,40: MUSICA VARIA. 1. Ranzato: a) *La fontana luminosa*, b) *Natascia*; 2. Salvini: *Carillon*; 3. Meinel: *Sotto il cielo*; 4. Winkler: *Danza olandese degli zoccoletti*; 5. Amadei: *Canzone dell'acqua*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

La locandiera

Tre atti di CARLO GOLDONI
(Prima trasmissione)

Personaggi ed interpreti:

Il cavaliere di Ripafratta	Corrado Racca
Il marchese di Forlimpopoli	Giovanni Cimara
Il conte d'Albafiorita	Fernando Solieri
Mirandolina, locandiera	Nella Bonora
Ortensia } *comiche*	Giulietta De Riso
Deianira } *comiche*	Tina Maver
Fabrizio, cameriere di locanda	Vigilio Gottardi
Un servitore del cavaliere	Mario Marradi
Un servitore del conte	Gianfranco Bellini

A Firenze. Nella locanda di Mirandolina.

Regia di ALBERTO CASELLI.

22 (circa):

Concerto

del violoncellista AMLETO CAPONI

1. Locatelli: *Prima sonata in re*: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto; 2. Schumann: *Andante e Allegro*; 3. Martucci: *Canto d'amore*; 4. Granados: *Danza spagnola n. 5*.

Nell'intervallo (22,20 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Alberto Spaini: « Tardi a scuola ».
22,45-23: Giornale radio.

GRATIS
A RICHIESTA INVIAMO
CATALOGHI NOVITÀ
DISCHI DI OGNI MARCA
DISCHI
PUNTINE
ALBUMS
Spedizione immediata franca di porto, di qualsiasi disco. Pagamento anticipato, oppure acconto con rimanenza contro assegno.
COMMERCIALE RADIO
Via Solari, 15 - Milano

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-12 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA DA CAMERA: 1. Veracini: *Largo* (trascrizione Bonucci); 2. Albeniz: *Cordoba*; 3. Rossellini: *La fontana malata*.
12,30: SESTETTO JANDOLI: 1. Bianco: *Cara Carolina*; 2. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 3. Mario: *Dduie paravise*; 4. Rosati: *Rosalita*; 5. Ala: *Serenata a Marirosa*; 6. Capodieci: *Ombre*; 7. Capolongo: *Nuttata 'e sentimento*; 8. Ala: *La molinara*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Arena: *Passeggiando*; 2. Grandino: *La canzone va sul mare*; 3. Pennati-Malvezzi: *Danza rustica*; 4. Cubicci: *Fantasia* dal film « Senza domani »; 5 Olegna: *Galamente*; 6 Ruccione: *Tu sei l'ombra*; 7. Strauss: *Moto perpetuo*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Rixner: *Cielo azzurro*; 2. Brigada: *Il mio cuore*; 3. Casiroli: *Il gatto in cantina*; 4. Raimondo: *Tornerò*; 5. Menichino: *Parlami sotto le stelle*; 6. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 7. Mignone: *Notte stellata*, 8. Marengo: *Carovana bianca*.
14,45-15: Giornale radio

16,40-20 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRINA

diretta dal M° ZEME

1. Travaglia: *Princesita*; 2. Mildiego: *Malinconia*; 3. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*; 4. Borla: *E' bello parlarti d'amore*; 5. Calzia: *Per chi canto*; 6. Quattrini: *Fiore di siepe*; 7. Raimondo: *Gigi è innamorato*; 8. Setti: *Ti mi piaci*; 9. Rizza: *Passa Nini*; 10. Jannitelli: *Invocazione*; 11. Ravasini: *Signorina, avete un buco nella calza*; 12. Ponce: *Estrellita*; 13. Casiroli: *E' così*.

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Manno: *Preludio e saltarello*; 2. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 3. Cantù: *Mentre passa la pattuglia*; 4. Lojero: *Madrilena*; 5. Ferraris: *Solianka*; 6. Albeniz: *Aragona*; 7. Bucchi: *Piccola danza*; 8. Billi: *Ronda dei ganimedi*; 9. Cui: *Il figlio del mandarino*.

22: Notiziario.

22,10:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. Raimondo: *In guardia, Topolino*; 2. Cairone: *T'amo perdutamente*; 3. Rizza: *Va ritornello*; 4. Ruccione: *Mai*; 5. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 6. Schisa: *Finestra al sole*; 7. Ravasini: *A bocca chiusa*; 8. Severin: *Baciami*; 9. Di Lazzaro: *Sbarazzina*; 10. Blasco: *Ogni parola d'amore*.

22,45-23: Giornale radio.

LA CALZA ELASTICA "ZENIT,,
in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAUTO a Napoli, via S. Carlo 6 (p.p.), Tel. 29-211: a BOLOGNA - BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

CONCORSO SPOSI

Alle coppie che si sposeranno durante il 1941

l'EIAR *regalerà:*

— **L'ABBONAMENTO INIZIALE ALLE RADIOAUDIZIONI** FINO AL 31 DICEMBRE 1941-XX.

— **la partecipazione ad una lotteria** dotata dei seguenti premi:

1° PREMIO L. 50.000 in Buon del Tesoro.

30 premi da scegliere tra i seguenti oggetti del valore di circa **5.000 lire** ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in alberghi di 1ª categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3 300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della GIOIELLERIA CALDERONI
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. « Cucina Aequator » a gas o a carbone e batteria da cucina in acciaio inossidabile della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Toletta di cristallo e specchi - servizio di argento dorato e avorio con profumi GI.VI.EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettro-domestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per partecipare al "CONCORSO SPOSI" basta mandare all'EIAR un certificato di matrimonio in carta libera.

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli — ROMA - Via Capo le Case 18. Tel. 62-977 — FIRENZE - Piazza Strozzi 1. Tel. 25-426

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MARTEDÌ 7 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Medaglione di G. S. Bach, per il secondo Corso.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quinta esercitazione di radiotelegrafia.

12 Borsa - Dischi.
12,25: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'operetta; 2. De Falla: *Il cappello a tre punte*: *a*) I vicini, *b*) Danza del mugnaio, *c*) Finale; 3. Bormioli: *Tarantella* (Trasmissione organizzata per la SOCIETÀ AN. EGIDIO GALBANI di MELZO).
12,50: Notiziario dell'Impero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Rust: *La principessa dalle scarpine d'oro*; 2. Carabella: *Quadretti sinfonici*; 3. Czernik: *Danzando con tutto il cuore*; 4. Della Maggiora: *Notti genovesi*; 5. Escobar: *Toccata 900*; 6. Tommasini: *Il diavolo si diverte*; 7. Florda: *Notturno*.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Chenna: *Bella valsusina*; 2. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 3. Madero: *Valzer della montagna*; 4. Frati: *Passeggiar di notte*; 5. Cinque: *Madonnella*; 6. Stazzonelli: *Buongiorno a te*, 7. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 8. Colombaro: *Madrilena*.
14,45: Giornale radio.
15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte seconda): 1. Caslar: *Quando*; 2. Ravasini: *Carovana tripolina*; 3. Molto: *Una carezza*; 4. Masetti: *Vecchia contrada*; 5. Leonardi: *Con le brune*; 6. Spadaro: *Arrivederci, addio*; 7. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 8. Chillin: *Rosamaria*.
15,30-16: CONCERTO del soprano PINA ESCA: 1. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella »; 2. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel »; 3. Alfano: *Resurrezione*, « Dio pietoso »; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta »; 5. Verdi: a) *Il trovatore*, « Tacea la notte placida », b) *La forza del destino*, « Pace, pace mio Dio ».

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,40-18,45: Notiziario dall'interno.

19,30 « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Borchert: *Galanteria*; 2. Ranzato: *Burletta*; 3. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 4. Escobar: *Melanconie*; 5. Bormioli: *Canzone siviglianа*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.
20,20: Conversazione del cons. naz. Antonio Putzolu, Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia: « La funzione del difensore nel nuovo processo civile ».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico
diretto dal M° WILLY FERRERO

PARTE PRIMA: 1. Vivaldi: *Concerto grosso in re minore, n. 11* da « L'estro armonico » (trascrizione Siloti): *a*) Maestoso - Adagio - Moderato, *b*) Largo, *c*) Allegro; 2. Krennikof: *Sinfonia n. 1*, op. 4: *a*) Allegro non troppo, *b*) Adagio, *c*) Allegro molto.

PARTE SECONDA: 1. Pizzini: *Strapaese*, impressioni dal vero; 2. Turina: *La preghiera del torero*, per archi; 3. Martucci: *Novelletta*, op. 76, n. 2; 4. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio dell'atto primo.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Michele Biancale.
22,45-23: Giornale radio.

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO **ARGENTERIA MODERNA**
POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc.
Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2B

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 CONCERTO del pianista NAPOLEONE FANTI: 1. Casella: a) *Minuetto*, b) *Siciliana*, c) *Bolero*, d) *Giga*, e) *Galop finale*; 2. Liszt: *Impressioni dall'Italia*: *a*) Sposalizio (Sopra un quadro di Raffaello), *b*) Il pensieroso (Sopra sculture di Michelangelo), *c*) Canzonetta del Salvator Rosa, *d*) Sonetto del Petrarca « Pace non trovo ».
12,20: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Caslar: *Ascolta*; 2. Raimondo: *Un po' di sole*; 3. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 4. Rolandi: *Quell'uccellin*; 5. Salerno: *Quando regna amor*; 6. Escobar: *Alborada nueva*; 7. Uzzi: *Tu m'ami*; 8. Margiaria: *Ti chiamo notte e dì*; 9. Simonini: *Cavalluccio va...*; 10. Filippini: *E' troppo bello*; 11. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Puccini: *Manon Lescaut*, « Sola, perduta, abbandonata... »; 2. Puccini: *La bohème*, « Donde lieta uscì... »; 3. Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte in fondo al mare »; 4. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Verranno a te sull'aure »; 6. Puccini: *Tosca*, « E lucean le stelle »
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. De Muro: *Dormi amore*; 2. Segurini: *Io sogno*; 3. Billi: *Prima amarezza*; 4. Bettinelli: *Serenata d'inverno*; 5. Celani: *Quell'ora d'incanto*; 6. Savino: *Piedigrotta*.
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.
20,20: Conversazione del cons. naz. Antonio Putzolu, Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia: « La funzione del difensore nel nuovo processo civile ».

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

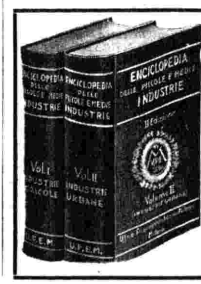
IL BARACCONE DELLE MERAVIGLIE
Rivista di RIPP

INTERPRETI: Aldo Allegranza, Nina Artuffo, Maria Luisa Dell'Amore, Barbara Landi, Gabriella Merini, Giacomo Osella, Franco Rità, Germana Romeo, Fausto Tommei e Giuseppe Valpreda.
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

21,20:

Musiche brillanti
dirette dal M° PETRALIA

1. Valente: *I granatieri*, selezione dall'operetta; 2. Lehàr: *Dove canta l'allodola*, selezione dall'operetta; 3. Celani: *Quello che non mi hai detto, amore*; 4. Pietri: *Primarosa*, selezione dall'operetta; 5. Strauss: *Sangue viennese*; 6. Scassola: *Stella maris*; 7. Mascagni: *Sì*, fantasia dall'operetta.
22,10: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».
22,20: MUSICA VARIA: 1. Ippolitow: *Suite caucasica*: *a*) Nella gola montana, *b*) Nel villaggio, *c*) Nella moschea; 2. Strauss: *Musica delle sfere*; 3. Petralia: *Memorie*.
22,45-23: Giornale radio.



ENCICLOPEDIA
DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
Quest'Opera unica e originalissima insegna ad attuare **praticamente** oltre 80 industrie, anche delle più impensate e curiose. In essa chiunque può trovare **una fonte inesauribile di lavoro e di ricchezza.**
EDIZIONE POPOLARE DI SOLE 1000 COPIE AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI L. 50
(COMPLETA IN DUE VOLUMI DI 1000 PAGINE CON ILLUSTRAZIONI)
Prospetto illustrativo gratis
Le ordinazioni si accettano fino ad esaurimento, indirizzare vaglia e ordinazioni contro assegno unicamente all'**UFFICIO PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI**
Via degli Arditi, 10 - MILANO

CASA DEL PIANOFORTE
M° T. CICCONE - SULMONA
PIANOFORTI
Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schulze Pollmann
Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 50 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA
il Formoclone
deve essere il vostro compagno preferito.
È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa caratteristiche della stagione invernale.
L'aver seco il FORMOCLONE è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.
La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il FORMOCLONE.
Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso, il resultato è immediato.
Col FORMOCLONE potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.
Se non avete ancora adoperato il Formoclone compratene oggi stesso un flacone a L. 5,50 dal Vostro Farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7,— alla Farmacia H. Roberts & C. - Firenze - dell'An. Italiana L. MANETTI H. ROBERTS & C. - FIRENZE
Aut. Pref. Firenze N. 57667.

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE
Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 65 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate. - Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)
Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli.

CALVI, ricupererete i vostri capelli, senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato.
Se tutto sperimentaste, non vi pentirete, scrivendo: «KINOL» Peretti 29 - ROMA

FISARMONICHE da L. 240
a L. 30 mensili senza anticipo
CATALOGO GRATIS
S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

letture

PIERO GADDA CONTI, *Moti del cuore* - Editore Ceschina - Milano.

Con il Gadda ci si ritrova immediatamente; il romanzo diventa subito cosa nostra, ed i personaggi si umanizzano al punto da confondersi con noi, vivendo un poco quella che è la vita normale della maggior parte dell'umanità. E questo suo «Moti del cuore», romanzo che segue in ordine di tempo i tre precedenti: «Mozzo», «Gagliarda» e «Festa da ballo», del quale anzi si può considerare un seguito — se pure a sè stante —, ci interessa fin dalle prime battute, per la vivacità del dialogo, la delicatezza dei sentimenti, la vitalità dei tipi che ci presenta, ed il disegno ambientale curato anche nei particolari e nel quale l'azione si inquadra senza stonature.

IL LIBROTEATRO DI HOEPLI: *La bella addormentata nel bosco; Alì Babà* - Ed. U. Hoepli, Milano.

Si presenta come un volume a forma di albo, maneggevole, con copertina a colori; ma appena sciolto il fermaglio che lo chiude, il libro si trasforma in un giocattolo, come se una bacchetta magica l'avesse toccato. Infatti, il libro s'apre a circolo pieno e ampio, diviso in sei settori; ogni settore rappresenta con scenari, di primo, di secondo, di terzo e quarto piano, le scene principali d'una bella fiaba, sì che il piccino analfabeta può leggere da solo la vicenda mirando le scene, dove tutte le figurine in rilievo, dall'ultimo alfiere al Re, dal servo alla fata, hanno una singolare perfezione di fattura, di colore, così da farle sembrare vive; ed ha pure una singolare bellezza il paesaggio, sia che rappresenti vecchi castelli, o boscaglie, o interni di palazzi, o scintillanti fughe di monti.

ENRICO PANZACCHI: *Poesie scelte* a cura di Giuseppe Lipparini - Ed. Zanibelli, Bologna.

La bella prefazione, la scelta accurata, condotta con criteri critici ed umani insieme, raccoglie il meglio della lirica del Panzacchi e convince il lettore a non dimenticare una voce poetica che ebbe grazia garbata e soavissima di forme e nobiltà di intenti. Il volume è quindi destinato a sorpassare i limiti della celebrazione, per restare come testimonianza viva di un vero poeta.

SALVATORE GOTTA: *Piccolo alpino*, racconto per ragazzi - Ed. Mondadori.

Il libro che è illustrato da Pinochi e sfrutta inoltre fotografie della pellicola omonima che tuttora si proietta, narra le peripezie di un bambino accolto durante la Guerra mondiale in un battaglione di Alpini.

CESCO TOMASELLI: *Avventure eroiche* - Ed Mondadori, Milano.

Sono narrate in questo libro con la maestria nota le inimitabili gesta dei nostri eroi nella Guerra mondiale e nella Guerra Italo-Etiopica per la conquista dell'Impero: dall'impresa di Rizzo al rodo di Galeazzo Ciano su Addis Abeba.

F. PERRI: *Capitan Bavastro* - Ed. Garzanti - Milano.

Bavastro fu uno degli uomini più clamorosi, il più eroico marinaio dei tempi di Napoleone; per gli inglesi fu — nel Mediterraneo — il più temibile avversario. La sua vita romanzesca sembra una canzone di gesta. Francesco Perri traccia un profilo affascinante di questo ardimentoso uomo di mare, le cui imprese leggendarie fanno impallidire anche quelle dei più famosi corsari del mondo.

Almanacco delle Famiglie - Ed. Sonzogno - Milano.

Almanacco di carattere popolare presenta in un quadro sintetico, attraverso informazioni e documenti gli avvenimenti di maggior importanza dell'annata. Dedica inoltre molte pagine ad interessanti curiosità scentifiche e storiche.

Almanacco della famiglia Meneghina - Ed. Ceschina - Milano.

Questo Almanacco edito dalla Famiglia Meneghina, società che fa parte dell'Istituto Nazionale di cultura fascista, celebra quest'anno il primo decennale di vita. La prefazione come di consueto è del sen. Verrino; la compilazione è stata curata dall'architetto Annoni e da Severino Pagani. Comprende scritti di Bastini, Bolza, Cima, Sessa, disegni di Grassi, Polanti, Galli, Pessina, Brambilla, ecc.

OLGA VISENTINI: *Leggende d'Italia* - Edit. Paravia, Torino

Il libro s'inizia con La leggenda dell'eroe, *dove è narrata la sfida di Pallante a Turno e la morte del giovanissimo primo eroe su terra italiana, e termina con* La leggenda del Maggio eroico, *racconto che esalta accomunandoli, tutti gli eroismi dei giovani italiani morti per una idea sublime, fino a quelli caduti in Etiopia e sacrificatisi in Spagna. Trentatrè sono le leggende, e tutte hanno, da parte di Olga Visentini, una presentazione artisticamente perfetta.*

jm.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. — INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA
Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da se le misure
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col
FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova
(Uvet. Pref. Padova 2062-1)

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Dischi.
8.15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,[illegible]: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Pausperti: *La foresta incantata;* 2. Angelo: *Racconto medioevale,* suite; 3. Giuranna: *Girotondo;* 4. Santoliquido: a) *Nel giardino,* b) *Riflessi;* 5. Fiorda: *Cicaleccio;* 6. Vallini: *Brezza marina;* 7. Bormioli: *Gitana.*
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Allegra: *Scherzo drammatico;* 2. Svendsen: *Romanza in sol maggiore per violino e orchestra;* 3. Ramponi: *Ronda notturna;* 4. Richartz: *Valzer delle castagnette;* 5. Redi: *I tuoi occhi neri;* 6. Ponchielli: *I promessi sposi,* introduzione dell'opera.
14,45: Giornale radio.
15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Amadei: *Marcia notturna;* 2. Zelioli: *Fiori d'arancio;* 3. Pennati Malvezzi: *Ragazze belle;* 4. Ranzato: *Violino innamorato;* 5. Dvorak: *Umoresca,* op. 104; 6. De Micheli: *Crepuscolo orientale.*
15,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello,* introduzione; 2. Costa: *Scugnizza,* selezione cantata; 3. Milloecker: *La Dubarry,* fantasia; 4. Lehar: *Il paese del sorriso,* selezione cantata.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Topolino e la vecchia Befana,* scena di Nizza e Morbelli - Musiche di Egidio Storaci.
17: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,55-19: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione di attualità aeronautica del col. Ugo Rampelli.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Buzzacchi: *Siviglianita;* 2. Albanese: a) *Cavalli al trotto,* b) *Il serpente;* 3. Bormioli: *Zingaresca;* 4. Vallini: *Tamburino.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA.

21,20:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Corinto: *Chitarra e mandolino;* 2. Stantero: *Raggio di luna;* 3. Cairone: *Canta ancora nella notte;* 4. Poletto: *Sette, tredici, ventotto;* 5. Farina: *Notturno;* 6. Bertone: *Non ti parlerò d'amore;* 7. Calzia: *Tutto finisce nel nulla;* 8. Mascheroni: *L'eco mi risponde;* 9. Celani: *Viva Vienna;* 10. Corsini: *Signorine, mi voglio sposare;* 11. Italos: *Carmencita;* 12. Giuliani: *Fontanella di paese;* 13. Schisa: *Quando mi guardi.*

22: Conversazione di Corrado Alvaro.

22,10:

Concerto

del violinista GIORGIO CIOMPI
Al pianoforte: WALTER BARACCHI

1. Vivaldi: *Sonata in re maggiore;* a) Moderato fantasia, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Vivace (trascrizione Respighi); 2. Bach: *Andante e allegro in la minore,* per violino solo; 3. Rachmaninoff: *Canto;* 4. Principe: *Nei boschi del Renon;* 5. Chopin: *Notturno,* opera postuma; 6. Paganini: *La risata,* per violino solo; 7. Sarasate: *Zapateado.*

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI
VIA TORINO, 34 - MILANO
TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO
POSATERIE DI ARGENTO 800 °/₀₀ - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI
Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsabili al primo acquisto

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *Aida,* « Ritorna vincitor », b) *Il trovatore;* 1) « Il balen del suo sorriso », 2) « Stride la vampa »; 2. Giordano: *Fedora,* « Amor ti vieta »; 3. Mascagni: a) *Lodoletta,* « Flammen perdonami », b) *Iris,* inno al sole.
12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (parte prima): 1. Siciliani: *Paradiso per due;* 2. Roncati: *Autorazzo;* 3. Concina: *Favole;* 4. Argella: *Valzer appassionato;* 5. Mascheroni: *Ti sogno;* 6. Di Lazzaro: *Reginella campagnola;* 7. D'Anzi: *Il maestro improvvisa;* 8. De Marte: *Col treno delle tre;* 9. Barzizza: *La canzone del platano.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Parte seconda): 1. Marletta: *Corteo d'amore;* 2. Panza: *Silenzioso amore;* 3. Astore: *Ba... ba;* 4. Leonardi: *Tu sogni Napoli;* 5. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 6. Ansaldo: *In due;* 7. Calzia: *Amore in tandem;* 8. Militello: *Sogni d'oro;* 9. Celani: *Rose rosse.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: CONCERTO della pianista MARIA COLLINA: 1. Chopin: a) *Studio in la bemolle maggiore,* op. 25 n. 1, b) *Studio in fa minore,* op. 25 n. 2, c) *Ballata in sol minore,* op. 23; 2. Alderighi: *Tre preludi,* n. 3, 7 e 11.
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° SERACINI

1. Di Stefano: *Parliamoci d'amore;* 2. Sopranzi: *Gioventù;* 3. Fassino: *Con l'ombrello;* 4. Cesarini: *Firenze sogna;* 5. Allegriti: *Serenata a Budapest;* 6. Vidale: *Un posticin;* 7. Piccinelli: *Cuori nella tormenta;* 8. Yradier: *La paloma;* 9. De Nisco: *Dice il vento;* 10. Falcocchio: *Svegliati;* 11. Ratti: *Sospirando per te;* 12. Buzzacchi: *Son tanto felice.*

Nell'intervallo: Notiziario.

21,20:

Conchiglia

Tre atti di SERGIO PUGLIESE

Personaggi ed interpreti:

Giovanna	Stefania Piumatti
Paolo	Giulio Stival
Alfredo	Fernando Farese
Zia Ernestina	Giuseppina Falcini
Zio Luigi	Guido De Monticelli
La dattilografa	Celeste Marchesini
Ugo	Sandro Parisi

Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

SOVVENZIONI mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.
ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I.C.Q.: VIA G. B. BERTINI 29

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: « Rassegna bibliografica », conversazione.

12 Borsa - Dischi.
12,30: DISCHI DI SUCCESSO FONIT: 1. Codevilla: *Como no;* 2. D'Anzi-Bracchi: *Io sono l'amore;* 3. Canicci: *Senza domani;* 4. Codevilla: *Flores de primavera;* 5. D'Anzi-Bracchi: *La g'ha, la g'ha;* 6. Astro Mari: *Serenatella appassionata* (Trasmissione organizzata per la FONODISCO ITALIANO TREVISAN di Milano).
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Jachino: *Preludio di festa;* 2. Napoli: *Preludio di caccia;* 3. Liadow: *Otto canti popolari russi:* a) Canto religioso, b) Canto di Natale, c) Lamento, d) Canto comico, e) Leggenda degli uccelli, f) Ninna nanna, g) Rondò, h) Canzone a ballo; 4. Borodin: *Il principe Igor,* introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.
14,45: Giornale radio.
15-16: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio:* « Colloqui col mare e col cielo ».
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,50-19: Notiziario dall'Interno - Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Avitabile: *Sorrisi e fiori;* 2. Barbieri: *Giocattoli;* 3. Amadei: *Nel bazar;* 4. Billi: *Serenata del diavolo;* 5. Bucchi: *Scherzo;* 6. Künnecke: *Viaggio felice,* fantasia dall'operetta (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,20: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: « La seconda battaglia del Tembien », rievocazione del Luogotenente generale Biscaccianti.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

Rigoletto

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il duca di Mantova,* Giovanni Malipiero; *Rigoletto, suo buffone di Corte,* Gino Bechi; *Gilda, sua figlia,* Liana Cortini; *Sparafucile, bravo,* Giuseppe Maranini; *Maddalena, sua sorella,* Palmira Vitali-Marini; *Giovanna, custode di Gilda,* Edmea Montanari; *La contessa di Ceprano,* Rita Cannarella; *Il conte di Monterone,* Dante Sciacqui; *Il cavalier Marullo,* Aldo Tiberi; *Borsa Matteo, cortigiano,* Luigi Cilla; *Il conte di Ceprano, Un usciere di corte,* Pietro Guelfi; *Un paggio della duchessa,* Maria Cuniolo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (20,50 circa): Conversazione di Michele Galdieri; 2. (21,50 circa): « La vita teatrale », notiziario; 3. Notiziario.
23 (circa)-**23,15:** Giornale radio.

Giovedì 9 Gennaio 1941-XIX dalle 19,40 alle 19,58
Concertino Galbani
Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI
(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-10,30 **Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 CONCERTO del pianista FRANCESCO MARTINOTTI: 1. Rachmaninoff: *Preludio in sol maggiore;* 2. Albeniz: *Rondeña;* 3. Rocca: *Ad un guerriero;* 4. Ravasenga: *Presso la culla;* 5. L. Gallino: *Toccata.*
12,20: MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO: 1. Mascagni: *Danza esotica;* 2. Gotovac: *Kolo,* danza dall'opera « Morana »; 3. Brusso: *Festa al villaggio;* 4. Buder: *Fandango;* 5. Zanella: *Brik e Brok;* 6. Fiorillo: *Valzer brillante;* 7. Cantù: *Improvviso;* 8. Galliera: *Idillio.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ARLANDI: 1. Suppé: *La bella Galatea,* introduzione dell'operetta; 2. Ruccione: *Fantasia* dal film « L'evaso dall'Isola del Diavolo »; 3. D'Anzi-Giuliani: *Motivi giocondi;* 4 Pauspertl: *Piccolo preludio;* 5. Consiglio: *L'allegro postiglione.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Kramer: *Rose sotto la neve;* 2. Derewitsky: *Serenata sincera;* 3. Trotti: *Ritorna alla terra lontana;* 4. Joselito: *Ascensión;* 5. Greppi: *Per te;* 6. De Muro: *Nuova rosa.*
14,45-15: Giornale radio.

16-16,40 (circa): onda m. 221,1:
CONCERTO SINFONICO
dell'orchestra del G.U.F. dell'Urbe
diretto dal M° VLADI SIMEONOV
1. Corelli: *Concerto grosso n. 12,* « La follia » (trascr. Geminiani);
2. Ciaikowski: *Serenata per orchestra d'archi,* op. 48; 3. Simeonov: *Elegia per violino solista.*

16,40-20 **Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,20: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: « La seconda battaglia del Tembien », rievocazione del Luogotenente generale Biscaccianti.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Vinarsi: *Agrigento;* 2. Gasperoni: *Sognando;* 3. Rixner: *Sogno infantile;* 4. Mulé: *Marcia trionfale;* 5. Roverselli: *Fuoco di bordata.*
20,50: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA PARLOPHON: 1. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore,* da « Una famiglia impossibile »; 2. Brühne-Willy: *Nel ciel,* da « Habanera »; 3. Fragna-Cambi: *Amiamoci così,* dal film omonimo; 4. Sciambra-Neri: *Amore azzurro,* da « L'uomo del romanzo »; 5. Fragna-Bruno: *Rosalia,* da « Fortuna »; 6. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar,* da « La prima donna che passa »; 7. Innocenzi-Rivi: *Nostalgia d'amore,* da « L'uomo della Legione »; 8. Allegra-Vitali: *Canto dei volontari,* da « Amo te sola »; 9. Fusco-De Torres: *Pazzi di gioia,* da « Pazza di gioia ».
21,20: Notiziario.
21,30:

Musiche brillanti

diretto dal M° GALLINO

1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler,* introduzione dell'operetta; 2. Argella: *Suona, trombettiere;* 3. Calegari: *Favola orientale;* 4. Allegra: *Principe azzurro;* 5. Kreuger: *Parata di monelli;* 6. Loehr: *Bimbe viennesi;* 7. Terranova: *Tempo di danza;* 8. Innocenzi: *Il sogno di tutti;* 9. Cantù: *Canzoncina d'aprile;* 10. De Bellis-Ripert: *Marcia della giovinezza.*

22,15: ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Pugliese: *Maria Pepa;* 2. Consiglio: *Il più bel sogno;* 3. Gurrieri: *Sulla torre di Babele;* 4. Bonavolontà: *Nuttata 'e luna;* 5. Mascheroni: *Viva la polca;* 6. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 7. Caslar: *Bella mia;* 8. Ancillotti: *L'amore in tandem;* 9. Pizzigoni: *Cuori in libertà.*
22,45-23: Giornale radio.

Venerdì 10 Gennaio 1941-XIX - ore 19,40
Concerto di Musiche operettistiche
Organizzato per conto della Soc. An. FELICE BISLERI & C. - Milano,
produttrice del FERRO CHINA BISLERI e del COGNAC BISLERI
due prodotti di fama mondiale
(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ 10 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: « La canzone popolare italiana: Canzoni del regno d'Albania, canti e nenie della Libia e delle Colonie ».

10.45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Terza esercitazione di canto corale.

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Perazzi: *Dolce sogno;* 2. Blanco: *Smarrimento;* 3. Italos: *Due parole divine;* 4. Casiroli: *Il pinguino innamorato;* 5. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore;* 6. Kreuder: *La canzone dei passeri;* 7. Rivario: *Serenata del cuore;* 8. Celani: *Sognando;* 9. Canicci: *Senza domani;* 10. Di Lazzaro: *Valzer della felicità;* 11. Segurini: *Cara mia;* 12. Barzizza: *Domani.*

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione di Alessandro De Stefani: « Le prime cinematografiche ».

14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Escobar: *Villanueva;* 2. Belardinelli: *Pattuglia notturna;* 3. Carabella: *Grottesco;* 4. Alfano: *Danze romene;* 5. Della Maggiora: *Ave, maggio;* 6. Granados: *Danza spagnola;* 7. Richartz: *Piccolo minuetto.*

14,45: Giornale radio.

15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Fogliani: *Fantasia e meditazione;* 2. Stantero: *Settecentesca;* 3. Ciaikowski: *Gopak;* 4. Kreschmer: *Finale.*

15,20: TRIO ANNA DEL RIO: 1. Gardes: *Ay Aurora;* 2. Joselito: *Valzer variato;* 3. Di Lazzaro: *Son felice se canto;* 4. Rolandi-Nisa: *In mezzo al grano;* 5. Ravasini: *Madonnella;* 6. Anselmi Del Corso: *Chiesetta del villaggio.*

15,40: CONCERTO della pianista EIDE PELLICCIARI: 1. Scarlatti: a) *Sonata in si minore*: Allegrissimo, b) *Sonata in la maggiore*: Allegrissimo; 2. Chopin: *Studio*, op. 10, n. 5; 3. Clementi: *Sonata in fa diesis minore*, op. 26, n. 2; a) Allegro con espressione, b) Lento e patetico, c) Presto.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.55-19: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° PETRALIA col concorso di NINA ARTUFFO, MARIA BONELLI, ARMANDO GIANNOTTI e GIACOMO OSELLA: 1. Lehar: *Frasquita*, introduzione dell'operetta; 2. Santogiacomo: *Fior di campo*, selezione; 3. Chesi: *Arlecchino*, selezione; 4. Luigi Mascagni: *L'amore non è così*, selezione; 5. Cuscinà: *Stornellata di Calandrino*, selezione; 6. Montanari: *Il birichino di Parigi*, selezione (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FELICE BISLERI & C. di Milano).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: LA VOCE DI... GINO CERVI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° SERGIO FAILONI

con la collaborazione del pianista RENZO SILVESTRI

PARTE PRIMA: 1. Respighi: *Antiche danze e arie per liuto*, prima serie (Secolo XVI): a) Simone Molinaro: *Balletto* detto « Il conte Orlando », b) Vincenzo Galilei: *Gagliarda*, c) Ignoto: *Villanella*, d) Ignoto: *Passo mezzo e mascherada*; 2. Rachmaninoff: *Fantasia per pianoforte e orchestra sopra un tema di Paganini* (solista Renzo Silvestri). - PARTE SECONDA: 1. Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore* (K. 550): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 2. Gandino: *La Messa*, da « Il ritorno del poeta »; 3. Gasco: *Buffalmacco*, preludio giocoso.

Nell'intervallo (21,30 circa): *Voci del mondo*: « I feriti germanici al convalescenziario di Rapallo ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Labbroni: *Accampamento;* 2. Simi: *Napoletana;* 3. Valladi: *Quando fumo;* 4. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 5. Mariotti: *Si chiama Lola;* 6. Trotti: *Sento nel cuor;* 7. Celani: *Fantasia di dubat;* 8. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene;* 9. Giuliani: *L'orso dello Zoo;* 10. Madero: *Magiche parole;* 11. Mildiego: *La musica del giorno;* 12. De Martino: *Vieni sul mar;* 13. Martinelli: *Vita contadina;* 14. Casanova: *Le stelle han detto sì;* 15. Cocai: *La parata dei nani;* 16. Raimondo: *Solo tu;* 17. Rizza: *Carmencita.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano TINA BILLI: 1. Cilea: *L'arlesiana*, preludio e ninna nanna; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, « Quel guardo il cavaliere »; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, « Son pochi fiori »; 4. Boito: *Mefistofele*, « Spunta l'aurora pallida »; 5. Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CANZONI POPOLARI dirette dal M° PETRALIA: 1. Ibañez: *Passa lo studente;* 2. Carando: *Giardino;* 3. Celani: *Mandorlo in fiore;* 4. Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica;* 5. Bonavolontà: *Napoli che non muore.*

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Ramponi: *Va la gioventù;* 2. Savona: *Dolce serenata;* 3. Nizza: *Tu;* 4. Ruccione: *Cittadinella;* 5. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare;* 6. Semprini: *Luna nostalgica;* 7. Fortini: *Somarello;* 8. Celani: *Vorrei partire con te;* 9. Raimondo: *Campane del villaggio;* 10. Sperino: *Restiamo soli;* 11. Cergoli: *Sempre;* 12. Trotti: *Interrogo le stelle;* 13. Iviglia: *Tedeschina.*

21,15:

Buon Natale, omettino

Radiocommedia in un atto di RICCARDO ARAGNO

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Natale*, Felice Romano; *Omettino*, Corrado Racca: *Un quattrino*, Mario Marradi; *Un altro quattrino*, Alfredo Anghinelli; *Un bottone*, Vigilio Gottardi; *Una bugia*, Wanda Tettoni; *Un'altra bugia*, Tina Maver; *La sera del 12 marzo*, Nella Bonora; *Un sogno;* Giulietta De Riso; *Un altro sogno*, Sara Ridolfi.
Altre voci di quattrini, di bugie e di sogni.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,50:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Casillo: *Giacomina;* 2. Borella: *Voglio tanto amore;* 3. Giuliani: *Canzone di mezza stagione;* 4. Marf: *Dalle due alle tre;* 5. Bertini: *Cosa sei per me?;* 6. Alfieri: *La colpa è della luna;* 7. Oneglio: *Andalusa;* 8. Mascheroni: *Amami di più;* 9. Guerrieri: *Il mio tipo;* 10. M. Bici: *Romantica luna;* 11. Celani: *Con te sotto la luna;* 12. Stazzonelli: *Di questo cuore;* 13. Lago: *La biondina.*

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

La
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I
GRANDI CONCERTI RADIOFONICI
DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 11 GENNAIO
ORE 20,30
X CONCERTO
DIRETTO DAL MAESTRO **PETRALIA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

MOTIVI E CANZONI DEL FILME SONO INCISI SU **DISCHI CETRA**

SABATO 11 GENNAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE - Radiogiornale Balilla - Anno II. n. 5.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *Un ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi », b) *Il trovatore*: « D'amor sull'ali rosee », c) *I vespri siciliani*: « O tu, Palermo », d) *Otello*: La canzone del salice; 2. Puccini: *Tosca*: a) « Recondite armonie », b) « Vissi d'arte »; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie; 4. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*: « Luxeta xe un bel nom » (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di MELZO).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° MARIO GAUDIOSI.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Mohr: *Bella donna;* 2. Fiorda: *Non credo all'amore;* 3. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta;* 4. Consiglio: *Ritorna amor;* 5. Trotti: *Io canto per nessuno;* 6. Moioli: *Tu che sorridi;* 7. Celani: *Sai tu perchè;* 8. Chillin: *Piccolo cuore;* 9. Olivieri: *Piano, piano.*

14,45: Giornale radio - Musica varia.

15,15-15,45: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON: 1. Perrera-Fouché: *Brilla una stella in ciel;* 2. Madero-Frati: *Se ascolti la radio stasera;* 3. Ferrario-Cram: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 4. Olivieri-Nisa: *Verrà;* 5. De Marte-Garofalo: *Col treno delle tre;* 6. D'Anzi-Bracchi: *Il maestro improvvisa;* 7. Bertone-Cram: *Non ti parlerò d'amore;* 8. Menichino-Quantini: *Parlami sotto le stelle;* 9. Marengo: *Carovana bianca.*

16,30 TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,40-18,45: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani - Conversazione: Cons. naz. Artemio Ferrario, Segretario nazionale del Sindacato fascista degli inventori.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Dal Prater all'Isola Margherita

1. Schubert: *Marcia militare n. 1;* 2. Sieczinsky: *Vienna, Vienna;* 3. Monti: *Czardas;* 4. Lehar: *La vedova allegra*, selezione dell'operetta; 5. Strauss: *Il bel Danubio blu;* 6. Lehar: *Marcia*, dall'operetta « Donne viennesi »; 7. Por Erno: *Festa dell'uva a Tokay;* 8. Strauss: *Storielle del bosco viennese.*

ORCHESTRA e CORO diretti dal M° PETRALIA
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste)

21,30:

I TEATRI D'ITALIA

« IL COSTANZI »

Rievocazione sceneggiata di GIUSEPPE ADAMI
Regia di GUGLIELMO MORANDI

Gli episodi: *La Semiramide - Il trovatore - L'esame di Cavalleria - Tosca e la bomba - Le maschere - Un trionfo di Caruso - Una recita eccezionale - Inaugurazione del Reale.*

22,10 (circa):

Concerto

del QUINTETTO DELL'ACCADEMIA CHIGIANA

(*Esecutori*: pianista Sergio Lorenzi; primo violino Riccardo Brengola; secondo violino Ferruccio Scaglia; violista Giovanni Leone; violoncellista Gino Filippini).

1. Brahms: a) *Andante*, b) *Scherzo*, dal « Quintetto in fa minore; 2. Pilati: *Quintetto in re*: a) Mosso e concitato, b) Vivacissimo - andante largo molto, c) Cantabile - vivacissimo, d) Animato.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *Ciro in Babilonia*, introduzione dell'opera; 2. Ciaikowski: *Adagio lamentoso e andante* dalla « Sesta sinfonia in si minore (Patetica), op. 74 »; 3. Pizzini: *Scherzo in stile classico*, dalla « Sinfonia in do minore ».

12,20: ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello;* 2. Gurrieri: *Passeggiando;* 3. Di Lazzaro: *Chitarra romana;* 4. Trama: *La sorrentina;* 5. Aita: *Non dirmi amore;* 6. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei;* 7. Ruccione: *E' arrivato l'amore;* 8. Redi: *Spirito maligno;* 9. Rizza: *Serenata;* 10. Di Roma: *Ponte vecchio;* 11. Ladaga: *Tu sei il mio destino;* 12. Pagano: *Caterinella.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Gasti: *Ritorna tarantella;* 2. Santafè: *Autunno;* 3. Salerno: *La jornarina;* 4. Mazzucchelli: *Vicino al mio cuore;* 5. Adducci: *Oh Rosa!;* 6. De Serra: *Sogno una casetta;* 7. Vidale: *Nell'oscurità;* 8. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 9. Ramponi: *Pasqualina.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO del soprano LEONARDA PIOMBO e del pianista GERMANO ARNALDI: 1. Monteverde: *In fiorito prato*, dall'opera « Orfeo ed Euridice »; 2. Pergolesi: *Aria*, dall'intermezzo « Il maestro di musica »; 3. Pergolesi: *Stizzoso, mio stizzoso*, dall'opera « La serva padrona »; 4. Pasquini: *Capriccio con lo scherzo del cucù;* 5. Chopin: *Ninna nanna;* 6. Clementi: *Rondò in sol;* 7. Respighi: *Nebbie;* 8. Porrino: *Dittirambo*, dai « Canti di stagione »; 9. Favara: *Abballati*, canto popolare siciliano.

14,45-15: Giornale radio.

16,30-20 **Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 2. Cortini-Viviani-Ferri: *Tornerà*, da « L'eredità in corsa »; 3. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 4. Filippini-Galdieri: *Passava una donna*, da « Follie del secolo »; 5. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola*, da « Castelli in aria »; 6. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da « Validità giorni dieci »; 7. Ruccione-Bonagura: *Chitarratella*, da « Per uomini soli »; 8. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno*, da « Taverna rossa »; 9. Mascheroni-Marf: *Dove sei Lulù?*, da « Imputato alzatevi ».

21: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Della Ragione: *Marinai di Mussolini;* 2. Graziani: *Vita palermitana;* 3. Burgmein: *Sarabanda per clarinetti;* 4. Stork: *Marcia dell'aviazione tedesca;* 5. Speciale-Sancono: *Fantasia orientale;* 6. Argella: *Divina Patria;* 7. Sabatini: *Rex.*

21,30

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Santafè: *Senza te;* 2. Siciliani: *Un bacio e buona notte;* 3. Pagani: *Ciuffe ciuffe;* 4. Ravasini: *Quando si sveglia il cuor;* 5. Benedetto: *Rosalpina;* 6. Millitello: *Almeno un fior;* 7. De Martino: *Canta, sciator;* 8. Taccani: *La tua voce;* 9. Nicorossi: *L'amore verrà domani.*

22:

Il secondo tempo

Un atto di ORESTE BIANCOLI
Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

Sabato 11 Gennaio 1941-XIX dalle 12,25 alle 12,58
Concertino Galbani
Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti:
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI
(Organizzazione SIPRA - Torino)

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 5 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Organista Ferruccio Vignanelli: 1. Frescobaldi: a) «Toccata», b) «Aria»; 2. Bach: Corale n. 45: «Uomo piangi il tuo grave peccato»; 3. Scarlatti: a) «Sonata in do minore», b) Fuga in do minore - Musica polifonica 1. Palestrina: a) «Sicut cervus», b) «Super flumina Babylonis»; 2. Vittoria: «Tantum ergo»; 3. Verdi: «Ave Maria»; 4. Antonelli: «O salutaris Hostia»; 5. Borroni: «Mihi autem», offertorio per la Festa di S. Francesco

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Bach: «Pastorale», a) Andante con moto, b) Andante cantabile, c) Adagio-Allegro; 2. Nowowieyski: «Mezzanotte di Natale nella Cattedrale di Cracovia»; 3. Bambini: «Intermezzo pastorale»; 4. Pardini: «Ai suoni dell'organo Cecilia cantava». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal Mº Manlio Steccanella: 1. Altavilla: «Seconda rapsodia siciliana»; 2. D'Archiardi: a) «Appassionato valzer», b) «Somarello bizzarro»; 3. Steccanella: a) «Crepuscolo per archi ed arpa», b) «Incantesimo»; 4. Chopin: «Fantasia-Improvviso»; 5. Grieg: «Canzone di Solveig», dalla suite «Peer Gynt», op. 56; 6. Carabella: «La bottega dei giocattoli»; 7. Pedrotti: «Tutti in maschera», introduzione dell'opera. — Nell'intervallo: 14: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese

13,00-15,00 (Onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,20-13,45 (2 RO 14): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN ESPERANTO.**

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: 1. Ponchielli: «La Gioconda», preludio; 2. Verdi: «Un ballo in maschera», duetto atto secondo; 3. Puccini: «La bohème» (Vecchia zimarra); 4. Donizetti: L'elisir d'amore» (Una furtiva lagrima); 5. Verdi: «Il trovatore» (Stride la vampa); 6. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; 7. Mascagni: «Lodoletta» (Se Franz dicesse il vero). — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: «Relazioni culturali fra l'Italia e l'India», conversazione in indostano.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30. Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in cirillico.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese e musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mº Alfredo Casella: 1. Vivaldi: Concerto «Il riposo»: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Vivaldi: Concerto «Alla rustica»: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 3. Schubert: «Allegro moderato», dalla «Sinfonia n. 8 in si minore» (Incompiuta). — 0,07-0,10: (solo 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo, ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m. 19,61; kC/s 15300 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: **L'arlesiana,** tre atti di L. Marenco, musica di Francesco Cilea; atto terzo. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Commento politico in italiano. — 2,45-2,56: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20-3,45: Violinista Giulio Bignami: 1. Corelli: «Adagio»; 2. Beethoven: «Sonata op. 12 n. 3 in mi bemolle»: a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) «Rondò». — 3,45-3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50-4,00: Commento politico in italiano. — 4,00-4,10: Conversazione: «Voce da Roma». — 4,10-4,50: **Lucia di Lammermoor,** tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti; atto secondo. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Trio vocale romano: Magnani, Lamannuzzi, Bandini: 1. Legrenzi: «Pupillette vezzosette»; 2. Rossi: «Dormite, begli occhi»; 3. Stefani: «Mi voglio far intender»; 4. Perez: «Ecco l'aurora»; 5. Mozart: «Serenata punita»; 6. Haydn: «Esci presto pria ch'egli giunga». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 6 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni romane e danze paesane - Concerto variato diretto dal Mº Manlio Steccanella: 1. Pedrotti: «Tutti in maschera», introduzione dell'opera; 2. Grieg: «Canzone di Solveig», dalla suite «Peer Gynt» op. 55; 3. Carabella: «La bottega dei giocattoli», suite.

9,35-9,50 (2 RO 3). **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **L'arlesiana,** tre atti di L. Marenco, musica di Francesco Cilea; atto primo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Soprano Margherita Cossa: 1. Bellini: a) «Quando verrà quel dì», b) «Per pietà dell'idol mio»; 2. Alfano: «Non nascondere il segreto»; 3. Mortari: «La pastorella». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Baritono Antonio Kubizki: 1. Rocca: Due sonetti francescani: a) «La confessione», b) «La vocazione»; 2. Masetti: «Santa Filomena»; 3. Caselli: «Pianto antico».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in gréco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15). **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** - Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 8): **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Canzoni venete e siciliane. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica leggera. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: «La Gioconda», quattro atti di T. Gorio, di A. Ponchielli: prima scena dell'atto terzo. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse irakiano e palestinese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in cirillico.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese e musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mº Alfredo Casella: 1. Vivaldi: Concerto «Il riposo»: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Vivaldi: Concerto «Alla rustica»: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 3. Schubert: «Allegro moderato», dalla «Sinfonia n. 8 in si minore» (Incompiuta). — 0,07-0,10: (solo 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo, ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musiche di Giuseppe Martucci nell'anniversario della morte: pianista Lea Cattalino: 1. «Preludio», op. 65, n. 1; 2. «Scherzo», op. 53, n. 2; 3. «Romanza», op. 49, n. 3; 4. «Giga», op. 61, n. 3 - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mº Willy Ferrero: «Notturno in sol bemolle maggiore». — 2,20: «Befana Fascista», conversazione. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna Navale; Rassegna della Stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Selezione di operette. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica bandistica: 1. Soddu: «Bandiere al vento»; 2. Castrucci: «Fante d'Italia»; 3. Verdi: «Marcia» su motivi dell'opera «Il trovatore»; 4. Donizetti: «Marcia» su motivi dell'opera «Il paria»; 5. Rossini: «Marcia» su motivi dell'opera «Mosè»; 6. Ignoto: «Marcia militare»; 7. Longo: «Marcia d'ordinanza del 57º reggimento fanteria». — 4,30-4,45: Quintetto campestre. — 4,45: Rassegna della stampa italiana. — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica organistica: 1. Haendel: «Preludio e fuga in fa minore»; 2. Torres: «Saetas», n. 4; 3. Cottone: «Ninna nanna». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 7 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Trio vocale romano Mugnaini, Lamannuzzi, Bandini: 1. Legrenzi: «Pupillette vezzosette»; 2. Rossi: «Dormite, begli occhi»; 3. Stefani: «Mi voglio far intender»; 4. Perez: «Ecco l'aurora»; 5. Mozart: «Serenata punita»; 6. Haydn: «Esci presto pria ch'egli giunga» - Quartetto d'archi di Roma: Mozart: «Quartetto in sol maggiore», K. 386: a) Allegro vivace assai, b) Minuetto, c) Andante cantabile, d) Molto allegro.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Canti della montagna e danze paesane. — 13,45: Conversazione in cinese: «Oderico di Pordenone». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia diretta dal Mº Ennio Arandi.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4) **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14.30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

14,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** - Cronache in tedesco.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli: 1. Rossini: «Un viaggio a Reims», introduzione dell'opera; 2. Pilati: «Ninna nanna»; 3. Borodin: «Nelle steppe dell'Asia centrale», scherzo sinfonico. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia. — 17,40: **Notiziario in inglese** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: «Assistenza al soldato».

16.40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17.55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Willy Ferrero: Respighi: «Gli uccelli», suite: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignolo, e) Il cucù. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20.30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Trio Faini-Carmirelli-Brunelli: 1. Corelli: «Preludio e corrente», dalla «Sonata a tre in la maggiore»; 2. Turina: «Tema e variazioni», dal «Trio in la minore»; 3. Schubert: «Rondò», dal «Trio op. 99». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,05-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità in portoghese — 1,50: Brani da opere di Pietro Mascagni: 1. «Cavalleria rusticana» (Addio alla madre); 2. «Lodoletta» (Flammen, perdonami); 3. «Il piccolo Marat», duetto dell'atto secondo. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze armate e Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3.00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano — 3,30: Musica varia diretta dal M° Manlio Steccanella: 1. D'Achiardi: a) «Appassionato valzer», b) «Somarello bizzarro»; 2. Steccanella: a) «Crepuscolo», per archi ed arpa, b) «Incantesimo»; 3. Altavilla: «Seconda rapsodia siciliana». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna politico-militare. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Brani da opere: 1. Bellini: «Norma» (Casta diva); 2. Boito: «Mefistofele» (Dai campi, dai prati); 3. Giordano: «Andrea Chénier» (Nemico della patria); 4. Donizetti: «La favorita» (Oh, mio Fernando); 5. Puccini: «Manon Lescaut», intermezzo atto quarto; 6. Mascagni: «L'amico Fritz», duetto delle ciliege. — 4,35: Rassegna della stampa italiana. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Violinista Bruna Franchi: 1. Paganini: «Capriccio n. 20», 2. Bazzini: «Serenata»; 3. Rachmaninoff: «Danza tzigana». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica bandistica: 1. Soddu: «Bandiere al vento»; 2. Rossini: «La scala di seta», introduzione dell'opera; 3. Pizzini: «Marcia caratteristica»; 4. Giordano: «Fedora», romanza e intermezzo dell'atto secondo; 5. Rossini: «Marcia» su motivi dell'opera «Mosè»; 6. Ignoto: «Marcia militare» - Musiche per orchestra dirette dal M° Mario Gaudiosi: 1. Cristiano Bach: «Sinfonia in re maggiore», op. 18, n. 4: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Rondò; 2. Negrelli: «Novelletta».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-14,00 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica sinfonica: 1. Mozart: «Le nozze di Figaro», introduzione dell'opera; 2. Scarlatti: «Burlesca»; 3. Paisiello: «Il balletto della regina Proserpina»: a) Romanza, b) Tamburino, c) Sotto gli alberi in fiore; 4. Pick Mangiagalli: «Intermezzo delle rose», da «La sonerìa magica»; 5. De Falla: «Interludio e danza» da «La vita breve»; 6. Glazunov: «Scherzo», da «Medioevo». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Danze da opere: 1. Catalani: «La Vally», valzer; 2. Mascagni: «Iris», danze; 3. Wagner: «I maestri cantori di Norimberga», danza degli apprendisti; 4. Mussorgski: «Kovantcina», danza persiana; 5. Ponchielli: «La Gioconda», danza delle ore. — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 11 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15.00 (Onde medie: m 221,1; kC/s. 1357 - m 230,2; kC/s. 1303 e onde corte; [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO.** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** - Cronache in ungherese.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Manon Lescaut**, quattro atti di Giacomo Puccini: atto quarto - Puccini: «Edgar», intermezzo atto terzo. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano: «Assistenza al soldato».

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese — 17,10: Lezione in spagnolo — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa ai lavoratori nelle terre dell'Impero. — 19: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20.30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m. 221,1; kC/s 1357 - m. 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Canzoni romane e danze popolari. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16. Musica varia — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55. Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e Rassegna della stampa italiana — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Organista Margherita Nicosia: 1. Frescobaldi: «Capriccio pastorale»; 2. Bach: «Partita n. 1»; 3. Reger: «Moto perpetuo» - Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: «Celebri accademie italiane musicali: Siena», conversazione; 4,10: Musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti: 1. «Sonata» per flauto, archi e clavicembalo; 2. «Due sonate» per organo; 3. «Sonata in mi minore» per violino e clavicembalo; 4. «Due sonate» per clavicembalo. — 4,45: Commento stampa in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni regionali italiane. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **L'arlesiana:** quattro atti di L. Marenco, musica di Francesco Cilea: atto terzo - Cilea: «Adriana Lecouvreur»: a) Intermezzo dell'atto secondo, b) Preludio dell'atto quarto.

9.35-9.50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 3 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12.00-14,30 (2 RO 3 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Quartetto d'archi dell'E.I.A.R.: Schubert: Quartetto n. 2: «La morte e la fanciulla» (opera postuma): a) Allegro, b) Andante con moto, c) Presto. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia. — 13,45: Conversazione in inglese: «Influenza dell'arte italiana su quella cinese». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musiche per orchestra dirette dal M° Giuseppe Savagnone: 1. Antiche danze e arie per liuto, trascritte da Ottorino Respighi: a) Simone Molinaro: balletto da «Il conte Orlando», b) Galilei: «Gagliarda»; 2. Martucci: «Notturno in sol bemolle maggiore», op. 70, n. 1.

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14.30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** - Cronache in spagnolo.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Violoncellista Giuseppe Martorana: 1. Perez: «Studio capriccioso»; 2. Martucci: «Leggenda d'amore»; 3. De Vecchi: «Canti»; 4. Giuranna: «Canto arabo»; 5. Olivieri: «Tarantella». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Longo: «Marcia d'ordinanza del 57° reggimento fanteria»; 2. Vagnozzi: «23 marzo», marcia militare; 3. Blanc: «Preghiera del legionario». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Brani da opere di Ermanno Wolf Ferrari: 1. «I quattro rusteghi», intermezzo; 2. «I gioielli della Madonna» (Aprila, o bella, la finestrella); 3. «Sly» (La canzone dell'orso); 4. «Il segreto di Susanna», introduzione. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30. Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** —

24: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola**: Concerto variato: 1. Rossini: «Tancredi», introduzione dell'opera; 2. Haendel: «Largo»; 3. Rixner: «Sogno infantile»; 4. Barbieri: «Fantasia settecentesca», dal «Trittico napoletano». — 0,07-0,10: (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,16: Musiche richieste — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Musiche richieste — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** 3,20: Concerto sinfonico diretto dal M° Antonio Guarnieri: Dvorak: «Sinfonia n. 5», op. 95, «Dal nuovo mondo»: a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo, d) Allegro. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4. Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Brani da opere di Giacomo Puccini: 1. «Le Villi», Intermezzo n. 1; 2. «Manon Lescaut» (Tra voi belle brune e bionde); 3. «Tosca» (Vissi d'arte); 4. «La bohème» (Vecchia zimarra); 5. «Suor Angelica», intermezzo; 6. «Madama Butterfly», duetto e finale dell'atto primo; 7. «Turandot» (Odi, squillan le trombe). — 4,45: Commento stampa in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica bandistica: 1. Mozart: «Don Giovanni», introduzione dell'opera; 2. Zandonai: «I cavalieri di Ekebù», fantasia dell'opera. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

VENERDÌ 10 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Selezione d'operette diretta dal M° Cesare Gallino col concorso di Nera Corradi, Anna Arcangeli, Enzo Aita e Tito Angeletti. Musica leggera.

9.35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11.30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** 11,43: Lezione dell'U.R.I. in arabo.

12.00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Vagnozzi: «XXI Aprile»; 2. Clausetti: «9 Maggio», inno; 3. Bellini: «Norma»: a) Introduzione dell'opera, b) Guerra, guerra; 4. Bayer: Valzer del balletto «La fata delle bambole»; 5. Piergiandi: «Marcia orientale 5»; 6. Blanc: «Mediterraneo», inno; 7. Ponchielli: «Gioconda», finale del terzo atto; 8. Casolla: «Bolero». Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

12.25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15,00 (Onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** **Notiziario in arabo.**

14.30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,12: Cronache in bulgaro. 15,12-15,20: Cronache in norvegese.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30. Musica varia diretta dal M° Emilio Ariandi. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17. Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano;** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16.40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in tedesco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55): 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Notizie da casa ai lavoratori nelle terre dell'Impero. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba — **Notiziario in arabo.** — Conversazione in arabo su argomento religioso islamico.

20.15-20,30: (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20.30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale Per Radio Verdad Italo-Spagnola**: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: Verdi: «Aida», fantasia dell'opera. — 0,07-0,10: (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6). **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1.00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Soldu: Canzone eroica dell'89° Fanteria «Cosseria»; 2. Rastelli: «Ronda di primavera», 3. Clavarro: «Ritorna il legionario». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Soprano Leonarda Plombo: 1. Paisiello: «Donne vaghe», da «La serva padrona», 2. Respighi: «E se un giorno tornasse»; 3. Davico: «O tutta che fa lume»; 4. Guarnaschelli: «Ninna nanna còrsa»; 5. Sadero: «In mezzo al mar» - Baritono Mario Borriello: 1. Martini, «Piacer d'amore»; 2. Piccinni: «Oh, notte, gran dea del mister»; 3. Schubert: «Il suonatore di lira»; 4. Haendel: «Lascia ch'io pianga»; 5. Brahms: «Ode saffica»; 6. Santoliquido: «Nel giardino». — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate e Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3.00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** 3,20 Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in inglese. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica organistica: 1. Zipoli: a) Preludio, b) Corrente, c) Aria, d) Gavotta; 2. Della Ciaia: «Sonata»; 3. Froberger: «Toccata» - Soprano Vera Schuto: 1. Gluck: «Spiagge amate»; 2. Donizetti: «E' morta»; 3. Bellini: «Il fervido desiderio»; 4. Rocca: «La vocazione di San Francesco»; 5. Santoliquido: «Nel giardino». — 4,45: Commento stampa in inglese. — 4,50. Commento politico in inglese. — 5,00: Pianista Vera Franceschi: 1. Galuppi: «Allegro»; 2. Mozart: «Sonata in sol maggiore»: a) Allegro, b) Andante, c) Presto. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

SABATO 11 GENNAIO 1941-XIX

8.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Introduzioni da opere: 1. Cherubini: «Il portatore d'acqua»; 2. Bellini: «Norma»; 3. Verdi: «Giovanna d'Arco»; 4. Mascagni. «Le Maschere» - Musica varia.

9.35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11.30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo** — 11,43 Dischi di musica araba.

12.00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in inglese.** — 12,15: **Mefistofele,** un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito; secondo quadro dell'atto secondo (La notte del Sabba). — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia. — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartier Generale delle Forze armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15,00 (Onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2, kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14.30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,12: Cronache in serbo-croato. — 15,12-15,20: Cronache in svedese.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Organista Marcello Sinatra: 1. Tantillo: «Ninna nanna»; 2. Pilati: «Ritorno dalla mietitura». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano.

16.40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17.55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica varia: 1. Cardoni: «Femmine litigiose», introduzione; 2. Billi: «Serenata»; 3. Brogi: «Isabella Orsini», intermezzo dell'opera; 4. Bormioli: «Tarantella». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20.30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30. **Notiziario in serbo-croato.** 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica leggera. 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1.00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Brogi: «Il volontario»; 2. Bormioli: «Canzone sivigliana»; 3. Fucik: «Marcia fiorentina». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna della stampa italiana - Canzoni napoletane e quintetto campestre. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra. — 2,45-2,55. **Notiziario in italiano.**

3.00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano** Estrazioni del R. Lotto. — 3,20: Conversazione. — 3,30: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. 4,15: Musica sinfonica: 1. Spontini: «Fernando Cortez», introduzione dell'opera; 2. Tommasini: Finale del balletto «Le donne elusive», su temi di Scarlatti; 3. Sibelius: «Il cigno di Tuonela», op. 22; 4. Toni: «Quadretti infantili». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia. — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5,50 (2 RO 3 - RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

È in vendita

la sesta edizione di

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Ecc. Bertoni e dal Prof. F. A. Ugolini

EDITO DALL'«EIAR»

inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - CORSO VALDOCCO, 2

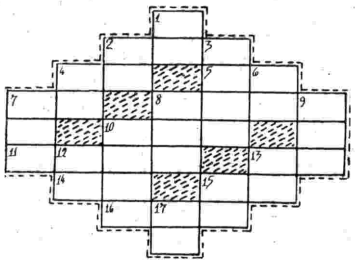
Prezzo L. 11

Rilegato alla bodoniana L. 13

giochi

SILLABE CROCIATE

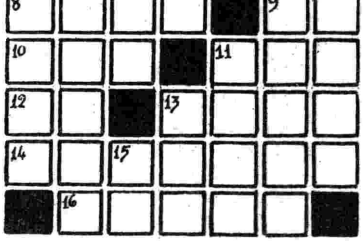
ORIZZONTALI: 2. Calmare, addormentare un dolore — 4. Buono e tranquillo — 5 Abitazioni — 7. Fattura — 8 Grado militare — 10. Ha una patina aurea — 11. Soggiogato — 13. Anche da grande... sarà sempre piccina — 14. Padre dei vizi — 15. Piantigrado — 16. Avversario



VERTICALI: 1. In fondo alle braccia — 2. Fiume infernale — 3. Indirizzo — 4. Leggenda — 6. Prodotta dal baco — 7. Campagna intorno alla città con ville e poderi — 8. Misura la purezza dell'oro — 9. Promozione — 10. Atto legale con cui si cede il proprio ad altri — 12. Possessivo — 13. Nel mezzo della faccia — 15. Mostro delle favole — 17. Ballerino dell'opera.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Pesanti — 6. Città siciliana — 8. Consonanza di versi — 9. Patria di Volta — 10. Aria soffocante — 11. Mandar giù liquidi — 12. In fondo al giardino — 13. Avvenimenti fortuiti — 14. Denaro riscosso — 16. Miscredente.



VERTICALI: 1. Mostro alato — 2. Settima incarnazione di Visnù — 3. Pancia — 4. Cammina — 5. Andatura maestosa — 6. Comune in provincia di Bari — 7. Personaggio dannunziano — 11. Sostegni — 13. Un capo... spezzato — 15. Le consonanti del 9.

RETTANGOLINI SILLABICI

1. L'indossa il chirurgo — 2. Tapini — 3. Fiammifero — 4. Farsa — 5. Soldato volontario — 6. Un

lato del triangolo — 7 Corsa di barche — 8. Dazi — 9. Matematico famoso — 10. Asino — 11 Non sana — 12. Su di essa corre il treno.

LA PAROLA AI LETTORI

ROMA - GENOVA

Desidererei sapere se il termosifone può servire per presa di terra di un radioricevitore.

La conduttura del termosifone può consentire, in alcuni casi, una presa di terra di fortuna; però è consigliabile utilizzare la tubatura dell'acqua potabile.

GIROLAMO - Napoli.

Da qualche tempo per ottenere una ricezione discreta dal mio ricevitore debbo aprire completamente tutto il controllo di volume; perchè?

Le valvole del vostro ricevitore sono esaurite; vi consigliamo quindi di farle esaminare da un competente del luogo, dotato di strumenti appositi e di sostituire le valvole esaurite.

ABBONATO 47 - Livorno.

Pregherei volermi indicare se è consentito attaccare la radio sulla linea dell'energia data per riscaldamento, ed in caso affermativo come si deve attaccare dato che la luce ha 160 Volt e l'energia 260.

Il Ministero delle Finanze con la circolare n. 36 (IP n. 5) del 27-5-1935 ha concesso il nulla osta all'inserzione degli apparecchi riceventi sui circuiti di energia elettrica destinati ad usi non soggetti a tributi, semprechè nulla in contrario sia stabilito nei contratti con le Società elettriche distributrici. Rammentarsi di regolare il dispositivo per il cambio delle tensioni.

RADIOASCOLTATORE.

Da parecchio tempo non posso intercettare le stazioni italiane, perchè? Su quali onde trasmettono ora?

In altra parte del nostro giornale troverete le lunghezze d'onda su cui irradiano attualmente le stazioni italiane di radiodiffusione.

H2FG - Monfalcone.

Ho acquistato da un conoscente un ricevitore a sei valvole di marca il quale presenta ora forti affievolimenti nella ricezione delle stazioni lontane e distorsioni in quelle delle stazioni potenti più vicine. Perchè? Posso rimediare a simile stato di cose?

Probabilmente il controllo automatico di volume non funziona per cui la sensibilità del ricevitore è costante su tutte le stazioni emittenti. Verificate accuratamente, a mezzo di adatti strumenti, l'emissione del diodo rettificatore e lo stato dei condensatori situati sul circuito del c. a. v.: probabilmente qualche conduttore può risultare a massa.

C. M. B. - Tarcento.

Avendo ascoltato casualmente, con il mio apparecchio radio, un esperimento con un nuovo tipo di microfono (il giorno 10 agosto, ore 15, onda m. 300) desidererei avere qualche indicazione sul funzionamento e sul principio di questo microfono. L'esperimento del giorno 10 mi pare sia stato effettuato in Italia con trasmissione da terra ad un apparecchio situato in aeroplano. Desidererei inoltre sapere se questo microfono verrà adottato per le normali trasmissioni ad onde medie e quali vantaggi apporterà.

Non possiamo evadere la vostra domanda perchè non siamo a conoscenza delle prove che voi avete intercettate.

RADIOAPPASSIONATO TRIESTINO.

Possiedo un ricevitore supereterodina a cinque valvole. Da poco mi sono trasferito da Milano a Trieste. Ora il mio ricevitore (attaccato alla linea luce) non funziona più bene, la sua riproduzione è debole e le lampadine del quadrante sono poco accese.

L'apparecchio è stato collegato alla linea di alimentazione con il «cambio-tensione» spostato su una tacca superiore a quella della rete.

ABBONATO N. 124672 - Roma.

Ho applicato al mio ricevitore un'antenna interna, tale installazione può nuocere al mio apparecchio radio?

No, anzi tale installazione migliorerà sensibilmente le vostre radioricezioni.

ABBONATO R. S. - Roma.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole e quattro gamme d'onda; ultimamente ho già sostituita una valvola (tipo 80). Il ricevitore funziona come prima; quale funzione ha questa valvola nel circuito?

La valvola raddrizzatrice, di tipo 80 è un doppio diodo ed ha la funzione di trasformare la corrente alternata in corrente continua.

ABBONATO N. 228 - Adrano (Catania).

1) Da più di un anno posseggo un apparecchio a cinque valvole che mi ha sempre dato ottimi risultati con la sola presa di terra inserita nel morsetto antenna. Giorni or sono volli applicare all'apparecchio un'antenna interna, in seguito si verificò un peggioramento nella ricezione delle onde medie e un sensibile miglioramento in quella delle onde corte; perchè? — 2) Ultimamente ho sostituito all'apparecchio un condensatore da 0,01 microfarad con uno da 0,001 microfarad. Tale cambiamento può arrecare danni all'apparecchio? Il ricevitore funziona regolarmente.

1) *L'antenna, isolata dal suolo, è la più adatta per le radioricezioni, particolarmente per quelle ad onde corte. Inserendo la presa di terra al posto dell'antenna (impianto di fortuna), si ottengono risultati discutibili. Nel vostro caso durante la ricezione delle onde medie con un impianto di fortuna notate un miglioramento; essendo tale impianto più esteso di un semplice aereo interno, rende di più, mentre invece per la ricezione delle onde corte è sufficiente un piccolo aereo interno ben isolato dal suolo. Installate una efficiente antenna esterna sul tetto della vostra abitazione e dotate il vostro apparecchio di una presa di terra; in tal modo otterrete, sia sulle onde corte che su quelle medie, risultati migliori di quelli attuali.* — 2) *La modifica apportata al vostro apparecchio, che a quanto pare funziona regolarmente, non può arrecare alcun danno.*

RADIOAMATORE - La Santona (Modena).

Posseggo un radioricevitore a sei valvole che ha sempre funzionato bene; da qualche tempo però una forte alterazione della voce intralcia ogni ricezione. Questa alterazione diminuisce soltanto togliendo il cappelletto d'una valvola amplificatrice, diminuendo però notevolmente anche il volume

Probabilmente l'inconveniente dipende dall'esaurimento di qualche valvola del vostro ricevitore oppure dall'avaria di una resistenza o condensatore. Vi consigliamo di far esaminare il ricevitore da un tecnico del luogo.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOEMEM, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8; Görlitz, m. 243,7; Kattovice, m. 249,2; Troppau, m. 243,7; DANZICA I m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Flensburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stoip, Unterweser m. 225,6; COLONIA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 291; Koenigsberg II, m. 222,6; Memel, m. 233,5; LIPSIA, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m 578; SAARBRUECKEN, m. 349; Kaiserslautern, m. 209,9; STOCCARDA, m. 522,6; Friburgo, Vorarlberg, e Breganz, m. 231,8; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,8; Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; CRACOVIA, m. 293,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIALI

Notiziario alle ore 7, 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.
Ore 12,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie del fronte
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19,45 alle 20.
Lunedì: «Il nostro esercito».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: «La nostra aviazione di guerra»
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 21-21,15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.
Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 9-10: Programma vario musicale-letterario.
» 11-11,30: Echi dal fronte.
» 16-18: Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
» 18,30-19: Cronache e attualità varie.
» 21-21,15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

Con 1050 lire

ascoterete serenamente nella vostra casa, riprodotte con superba fedeltà di toni dalla armoniosa voce della **PHONOLA**, le opere liriche trasmesse dai maggiori teatri, le grandi esecuzioni sinfoniche dell'EIAR, 8 edizioni quotidiane del Giornale Radio, conversazioni politiche, scientifiche e letterarie di eminenti personalità e tutti i successi di musica varia e canzoni

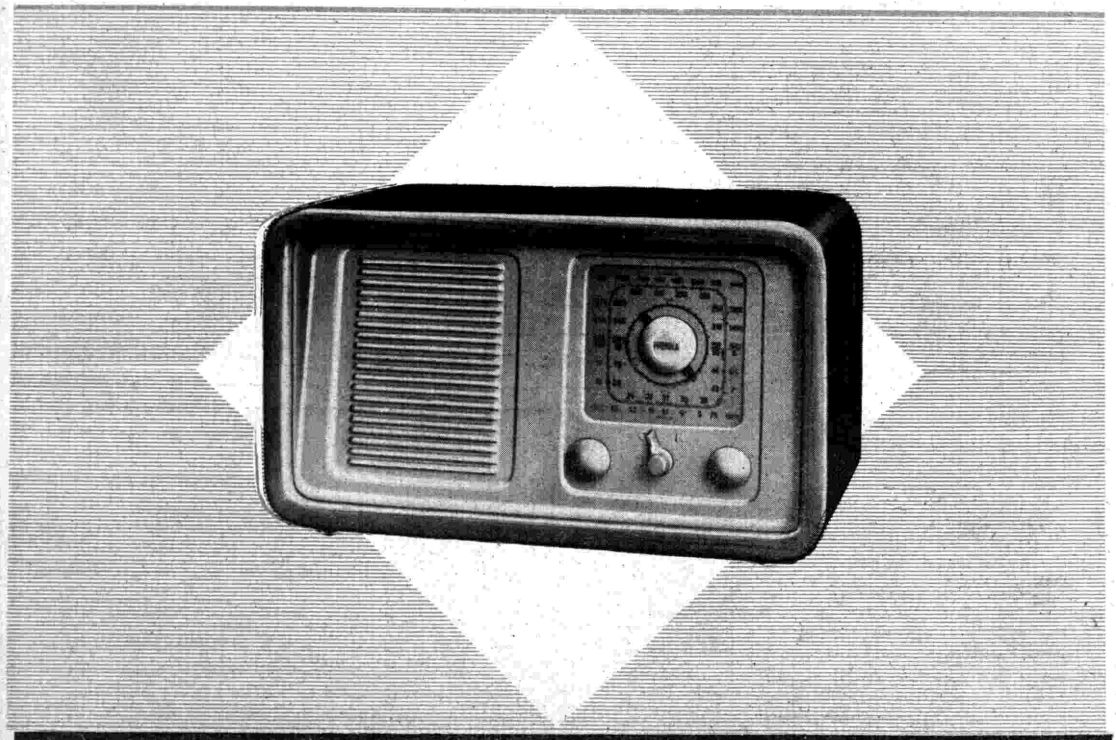
MODELLO 407

SUPERETERODINA A 4 VALVOLE

ONDE CORTE E MEDIE

PRESA PER L'AUDIZIONE CON CUFFIA

LIRE 1050 COMPRESO TASSE RADIOFONICHE ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI



Phonola è sinonimo di Radio